Selle Royal Group

# RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA ANNUALE AL 30.06.2022

**Selle Royal Group S.p.A.**
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 – Pozzoleone (VI)
Capitale sociale deliberato Euro 46.000.000,00 di cui sottoscritto e versato Euro 6.000.000,00
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281
Partita Iva n. 01577350240
Rea 153541

## INDICE


RELAZIONE sulla GESTIONE 4

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO 4

IL GRUPPO SELLE ROYAL e la PANDEMIA da CORONAVIRUS-19 10

IL GRUPPO SELLE ROYAL e gli EVENTI BELLICI in CORSO in UCRAINA 11

ANDAMENTO ECONOMICO 11

SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA 13

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI 15

INVESTIMENTI 16

DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO 16

ANALISI dei RISCHI 17

FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA dell'ESERCIZIO 20

EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE 20

RAPPORTI con CONTROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE 20

AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE 20

CONCLUSIONI e PROPOSTE 21

PROSPETTI di BILANCIO 22

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*) 22

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO 23

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*) 24

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 26

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO REDATTO CON IL METODO INDIRETTO 27

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2022 28

1. PREMESSA 28

2. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI dal GRUPPO 29

3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA dal GRUPPO 29

4. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA 33

5. MIGLIORAMENTI ANNUALI 2018-2020 33

6. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE 34

7. ATTIVITÀ delle SOCIETÀ APPARTENENTI al GRUPPO 36

8. FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO 38

9. CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO 39

10. CRITERI di VALUTAZIONE 42

11. STIME E ASSUNZIONI 54

12. SEGMENT REPORTING 56

13. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI 58

14. GESTIONE dei RISCHI 59

15. OPERAZIONI con PARTI CORRELATE 59

ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO 60

ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE 65

RELAZIONE della SOCIETÀ DI REVISIONE 80

Alcuni dati presenti nel documento sono stati arrotondati. Conseguentemente, dati omogenei presentati in tabelle differenti potrebbero subire modeste variazioni e alcuni totali, in alcune tabelle, potrebbero non essere la somma algebrica dei rispettivi addendi.

## RELAZIONE sulla GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio che si è chiuso al 30 giugno 2022 riporta un utile consolidato pari ad Euro 24.503.594 di cui Euro 21.385.884 di competenza del Gruppo.

### FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

"*We used to occasionally have black swan events. The problem, at the moment, is we have a whole flock of black swans coming at us*"

- Richard Wilding, Prof. of Supply Chain Strategy

"*...as in any changing scenario, the big winners will be the ones who happened to guess right. But, failing that, the most successful players will be the most agile ones*"

- Rick Vosper – Columnist and industry expert

Per quanto non tutti i "cigni neri" a cui si riferisce la citazione rispettino *in toto* le caratteristiche proprie di quegli eventi così come teorizzate da Nassim Nicholas Taleb, è evidente che l'esercizio in oggetto sia stato caratterizzato, oltre che dal perdurare di alcuni *trend* positivi di lungo periodo per il settore del ciclo, anche da una concomitanza di eventi sfavorevoli che non ha precedenti nella storia recente: la permanenza dell'emergenza pandemica, l'aumento del costo delle materie prime e dell'energia, la congestione dei flussi logistici mondiali e l'acuirsi di tensioni geopolitiche, in particolar modo tra Stati Uniti e Cina. Il 2022 si è inoltre aperto all'insegna delle crescenti tensioni sul confine orientale ucraino, culminate nell'invasione del Paese da parte dell'esercito della Federazione Russa e nello scenario bellico tuttora perdurante, che hanno ulteriormente accentuato le tensioni sui mercati valutari, dei capitali e delle materie prime, deteriorando un quadro macroeconomico già sotto pressione per la previsione del rallentamento della crescita globale sotto i colpi dell'inflazione.

Gli stabilimenti produttivi di tutto il Gruppo hanno dovuto fronteggiare un rapido incremento dei costi di approvvigionamento delle principali categorie di materiali (plastici, chimici, ferrosi e, altresì, derivati della carta) e, seppur in misura minore, del costo dell'energia elettrica e del gas.

Nel corso del 2021/22 si sono rapidamente esacerbate le condizioni di criticità in cui versa la logistica globale a partire dalla rapida ripresa economica post *shock* pandemico, sotto l'effetto combinato di: congestione nei principali porti di destino delle merce provenienti dall'Asia, soprattutto quelli sulla

costa ovest degli Stati Uniti, dove si è arrivati a circa 50 giorni di attesa per lo scarico delle navi *(fonte: studio "C-Timing" di Container Xchange e Fraunhofer CML, come riportato in nell'articolo "Imbalance in shipping container supply chain is far from over" – BikeEurope)*; dell'avvento della variante Omicron, che ha comportato forti rallentamenti nell'attività o addirittura chiusure totali di alcuni porti dell'Estremo Oriente; dell'aumento del costo del petrolio e, infine, dalla riduzione della manodopera marittima disponibile, che risente del conflitto russo-ucraino (la guerra blocca circa il 15% dei marittimi, di cui il 10% russi – circa 198.000 addetti – ed il 5% ucraini – circa 76.000 addetti; *fonte: "Container, la tempesta perfetta" – La Repubblica, 28/03/2022*).

Nonostante tale scenario macroeconomico e geopolitico, il Gruppo ha continuato sia ad accrescere il proprio fatturato sia ad incrementare la marginalità lorda rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente; si consolida pertanto la capacità del Gruppo di riuscire a creare valore grazie alla posizione di indiscussa *leadership* nei propri segmenti di riferimento.

Di seguito, alcuni commenti relativi ai principali mercati in cui il Gruppo opera:

EUROPA

*"E-bikes are the most powerful instrument for change. We are way ahead of electric cars"*

- Kevin Mayne – CEO of Cycling Industries Europe

"*You cannot do it (the cycling revolution, ndr.), and cycling will make it easier*"

- Frans Timmermans – Executive VP of the European Commission

Come riportato nello studio Deloitte E-Mobility Survey 2022, pubblicato dall'omonima società di consulenza a Maggio 2022, la *e-bike* è risultata il mezzo di mobilità elettrica di elezione per il 18% dei partecipanti (un *panel* complessivo di 1.008 individui tedeschi maggiorenni, costituenti un campione statisticamente rappresentativo), contro appena il 7% di auto e monopattini elettrici (la seconda e terza categoria per rappresentatività); inoltre, tale mezzo di trasporto è risultato essere la più attraente forma di mobilità alternativa (con un punteggio di 2,7 su una scala da 1 a 4), per svariate ragioni: dalla facilità di utilizzo, al rappresentare una valida alternativa ad altri mezzi di trasporto, dalla sostenibilità ambientale al divertimento associato al suo utilizzo.

A livello continentale, nel 2021 le vendite di cicli, tradizionali e a pedalata assistita, hanno superato i 22 milioni di unità, il dato più alto dal 2000 (anno in cui si è cominciato a registrare queste statistiche), con un valore di mercato cresciuto del +7,5% rispetto al 2020 a 19,7 miliardi di Euro *(fonte: European Bicycle Industry and Market Profile, CONEBI)*. Dei 22 milioni di biciclette vendute, circa 5 milioni sono biciclette

elettriche, a dimostrazione dell'ulteriore potenziale di penetrazione per i prossimi anni, come sottolineato anche da Deloitte nello studio citato in precedenza, se raffrontato alle quote di questi prodotti in mercati più maturi (in Germania, rappresentano circa il 43% delle biciclette vendute, in Olanda oltre il 50%).

Di particolare rilevanza anche il fenomeno di rientro delle produzioni di cicli e componenti in Europa (il cosiddetto "*reshoring*", con mete d'elezione i paesi dell'Europa orientale ed il Portogallo), trainato da incentivi nazionali ed europei, dalla presenza di manodopera specializzata, dalla possibilità di ridurre considerevolmente i *lead time* produttivi e, da ultimo, una crescente coscienza ecologica dall'altro; nel corso del 2021, sono state prodotte in Europa circa 16 milioni di biciclette (+10% circa rispetto all'anno precedente), mentre la produzione di parti e componenti è cresciuta del +20% a 3,6 miliardi di Euro *(fonte: ibidem)*. Questo fenomeno ha dato e continuerà a dare impulso ad un comparto del settore manifatturiero che già oggi occupa circa 87.000 addetti diretti e circa il doppio considerando anche l'indotto *(fonte: ibidem)*, oltre a rappresentare un elemento chiave per l'ottenimento degli ambiziosi piani di riduzione dei consumi di anidride carbonica stabiliti nel Green Deal europeo del 2019 e la Cop26 di Glasgow di fine 2021.

AMERICA

"*The future ain't what it used to be*"

- Yogi Berra – All star baseball player

"*È come se ci fosse stato un grande pulsante con scritto sopra "boom globale delle biciclette" e qualcuno l'avesse premuto senza avvisare*"

- John Burke – CEO Trek Bicycles

Nel corso dell'esercizio in oggetto, gli Stati Uniti sono il paese che maggiormente ha sofferto degli *shock* sia sul lato della domanda che dell'offerta.

Sul lato dell'offerta, i primi squilibri si erano registrati già nel 2019, con l'imposizione di dazi addizionali per alcuni prodotti (biciclette incluse) di fabbricazione cinese: quell'anno ha infatti registrato le minori importazioni di cicli dal 1982: circa 13,0 milioni di unità, e-bike escluse, pari ad un valore di circa $1,2 miliardi *(fonte: US Department of Commerce)*; fino all'anno precedente, la Cina rappresentava il Paese di origine di circa il 64% delle biciclette importate negli USA *(fonte: USA Trade Online/Census Bureau, come riportati in un articolo apparso su Bicycle Retailer il 6 giugno 2022)*.

I volumi di importazioni sono successivamente saliti a 17,2 milioni di unità nel 2020 e 19,2 milioni nel 2021, pari ad un controvalore di quasi $ 2,0 miliardi nel 2021 *(fonte: US Department of Commerce)*; nel primo trimestre del 2022, sono state importate 4,7 milioni di biciclette, ossia +52% rispetto al primo trimestre 2021 e +143% rispetto al primo trimestre 2020 *(fonte: USA Trade Online/Census Bureau, come precedentemente citato)*. Nel frattempo, la quota di cicli provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese è scesa al 45% (dato relativo alle importazioni del primo trimestre 2022, con la Cambogia come paese destinatario della maggior domanda americana; *fonte: USA Trade Online/Census Bureau, come precedentemente citato*). Alla luce delle crescenti tensioni geopolitiche tra USA e Cina, è verosimile attendersi che Yogi Berra si riveli facile profeta.

Questi dati evidenziano chiaramente la portata delle sfide affrontate da un settore che ha dovuto modificare piuttosto radicalmente le proprie fonti di approvvigionamento e allo stesso tempo aumentare significativamente i volumi offerti.

Sul lato della domanda, invece, risulta efficace la rappresentazione plastica evocata dall'amministratore delegato di Trek Bicycles, uno dei più affermati *brand* globali di biciclette. Come già descritto in passato, la diffusione del virus c.d. Covid-19 ha effettivamente "fatto da detonatore" rispetto ad una serie di tendenze che andavano già affermandosi. Se l'Europa rappresenta un mercato sostanzialmente maturo, seppure con significative differenze tra i singoli paesi, non si può dire altrettanto degli Stati Uniti, dove l'adozione del ciclo è meno diffusa soprattutto nella sua accezione di mezzo di trasporto. Metà dei ciclisti (americani) di oggi hanno iniziato a praticare quest'attività, o sono ritornati ad essa dopo un periodo di interruzione, negli ultimi due anni *(fonte: National Bicycle Dealers Association Bicycle Buying 2021)*, mentre il 30% degli americani ha utilizzato la bicicletta almeno una volta nell'ultimo biennio *(fonte: Covid Participation Study di People for Bikes, come citato in Bicycle Retailer del 13 giugno 2022)*.

L'allungamento dei *lead time*, produttivi e logistici, accoppiati alla forte crescita della domanda hanno fatto sì che i negozianti americani si trovassero nella complessa situazione di emettere ordini di acquisto con tempi di consegna a 10-12 mesi, con indubbie difficoltà di previsione in un mercato così dinamico. Simile situazione si è riscontrata altresì a monte nella catena del valore (distributori nazionali e regionali e, ancora più a monte, produttori di cicli e accessori), venendosi a creare il cosiddetto *bullwhip effect*, l'"effetto frusta", ossia l'eccesso di acquisti in tempo di carenza di scorte che si concretizza poi in un eccesso di rimanenze nel momento in cui la domanda si stabilizza, cosa che si è effettivamente riscontrata a partire dai primi mesi del 2022.

Il mercato locale, che ha dimostrato grande propensione verso il settore del ciclo come nuovo stile di vita, appare ad oggi quantomai in evoluzione, con ogni previsione per il futuro a breve termine resa

ulteriormente più complessa dalle attese circa l'impatto della dinamica inflazionistica (e delle conseguenti manovre di stretta monetaria operate dalla Federal Reserve) sulla propensione ai consumi privati di beni non essenziali.

ASIA

"*The transformation of the Taiwanese industry from producing traditional bicycles… to e-bikes is in full swing*"

- Michael Tseng Chairman of the Taiwan Bicycle Association (2019… ma ancora attuale)

"*The recent production disruptions in China could also add another headwind in the near term*"

- Bank of America Monthly Bicycle Industry Tracker (April 2022)

È indubbio come dell'incremento della domanda di *e-bike* in Europa e Nord America abbiano beneficiato non solo i produttori locali europei (unitamente a coloro che hanno trasferito produzioni dall'Estremo Oriente, fenomeno già descritto in precedenza), ma anche i paesi extra continentali tradizionalmente assemblatori per il mondo occidentale. A tal riguardo, nel 2021 Taiwan ha registrato il quarto incremento annuale consecutivo a doppia cifra nelle esportazioni di biciclette a pedalata assistita, con una crescita del +30% a volume (a poco meno di 1,0 milione di unità) e del +33% a valore (ad € 1,2 miliardi; *fonte: Taiwan's Ministry of Economic Affairs*), con tassi a tripla cifra in Regno Unito (+155%) e Germania (+104%, terzo paese di destinazione delle biciclette *made in Taiwan*) e a doppia cifra ma estremamente elevate negli USA (+62%) e in Francia (+48%) *(fonte: ibidem)*. L'Europa, che complessivamente ha importato oltre 1,1 milioni di biciclette elettriche (ca. +30% rispetto al 2020), si è affidata prevalentemente a fornitori localizzati "sull'isola" per quasi la metà del suo fabbisogno in import (circa 480mila unità rispetto alle circa 450mila del 2020; *fonte: Taiwan Bicycle Association; dati rielaborati da Bike Europe 05/05/2022*), seguita da Cina, Vietnam e Turchia. Anche nei primi quattro mesi del 2022, è proseguito il *trend* positivo nelle esportazioni taiwanesi di cicli e componenti, che hanno registrato un +28,4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, raggiungendo i 2,0 miliardi di dollari di valore. Le sole biciclette elettriche sono cresciute, a valore, del +12,8% a 470 milioni di dollari *(fonte: Taiwan Bicycle Association, come presentati nell'articolo di Bike Europe "Taiwan sees hike in bicycle export revenues" 21/7/2022)*.

L'esercizio in oggetto ha visto inoltre una recrudescenza della pandemia in Estremo Oriente, a seguito della diffusione della cosiddetta "variante Omicron", con impatti locali e globali significativi soprattutto per effetto delle misure draconiane di contenimento attuate nella Repubblica Popolare Cinese. Come

si ricorderà, la metropoli di Shanghai ha subìto un *lockdown* di oltre quattro settimane, a cavallo tra i mesi di Marzo ed Aprile, con pesanti ricadute sui livelli di operatività del suo porto, il più trafficato al mondo. In quelle settimane, il numero di navi in attesa è aumentato del 35% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente *(fonte: "L'economia cinese in lockdown"; La Repubblica 26/04/2022)*. Dall'11 al 20 aprile, il fatturato dei principali porti cinesi si è contratto del -5,2% su base annua. Più preoccupanti i dati sul PIL delle province maggiormente coinvolte da tali restrizioni: Henan (4,7%), Jiangsu (la provincia dove si trova Selle Royal Vehicle (China) Co, Ltd; 4,6%), Guangdong (3,3%), Shanghai (3,1%) e Tianjin (0,1%) sono cresciute meno della media nazionale. A marzo, la produzione industriale di Shanghai è calata del -7,5% su base annua, il primo calo registrato in due anni *(fonte: ibidem)*. Come risultato, il Governo cinese ha dovuto rivedere le stime di crescita per il 2022, in un anno complesso dal punto di vista politico, visto che il 16 ottobre la nomenklatura si riunirà per affidare un nuovo mandato al Presidente Xi Jinping. Appare quindi evidente che, in discontinuità col recente passato, sono i temi di natura politica, piuttosto che di natura economica, a guidare attualmente l'agenda del Partito.

Con riferimento al Gruppo Selle Royal, in data 12 gennaio 2022, l'Assemblea dei Soci della capogruppo, oltre al cambio di denominazione sociale (si rammenta come la società fosse precedentemente denominata Selle Royal S.p.A.) ha deliberato l'approvazione di un progetto finalizzato alla quotazione della stessa sul mercato telematico azionario denominato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed in particolare sul segmento Euronext STAR Milan, qualora ne fossero ricorsi i presupposti. Tale operazione di collocamento è successivamente stata interrotta nella tarda primavera su impulso della società stessa, a dispetto del positivo *iter* del processo fino a quel momento, a causa del quadro di severo e perdurante deterioramento delle condizioni del mercato borsistico, a seguito principalmente delle tensioni inflazionistiche e del perdurare del conflitto russo-ucraino.

Di seguito, si riportano ulteriori fatti rilevanti occorsi nell'esercizio fiscale corrente, di cui si era già data contezza nella relazione novestrale consolidata al 31 marzo 2022.

Per quanto riguarda l'assetto societario, in data 6 luglio 2021, è stata costituita Jiangyin Selle Royal Cycling Co., Ltd. società di diritto cinese controllata per il 68,29% dal Gruppo Selle Royal Group, tramite la holding di Hong-Kong Selle Royal Asia Limited (la rimanente quota di interessenza fa capo al medesimo azionista di minoranza di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd). Tale società è stata costituita al fine di rilevare la concessione di un terreno ad uso industriale sito nella municipalità di Jiangyin (provincia di Jiangsu, Repubblica Popolare Cinese), da destinare alla costruzione di un nuovo

stabilimento produttivo. Il terreno è stato opzionato e sono in corso le necessarie interlocuzioni con l'amministrazione locale preposta al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni e permesso a costruire. Tale nuova iniziativa si è resa necessaria a causa della notifica di esproprio ricevuta dalla controllata Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. nel corso del primo semestre dell'anno fiscale corrente, e relativa al terreno su cui insiste il suo stabilimento produttivo. La data di esecuzione della misura di esproprio e l'entità dell'importo che verrà erogato ad indennizzo non sono stati ancora oggetto di definizione.

In data 6 dicembre 2021, si è conclusa positivamente l'operazione di fusione per incorporazione di SR84 S.r.l. in Selle Royal Group S.p.A., con efficacia fiscale intercorrente a partire dal 1° luglio 2021.

In data 22 dicembre 2021, Selle Royal Group S.p.A. ha sottoscritto un accordo con M J K Partecipações Ltda., socio paritetico nella società brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda., finalizzato all'acquisto di una quota aggiuntiva pari all'1% del capitale sociale di quest'ultima. A seguito di tale operazione, la capogruppo vanta il possesso di una quota pari al 51% del capitale sociale della controllata. Come illustrato nelle note esplicative alla presente relazione finanziaria annuale consolidata, la società risultava già consolidata con il metodo integrale in quanto Selle Royal Group S.p.A. esercitava sulla medesima il controllo di fatto.

Si informa infine che il processo di liquidazione di Royal Concept Co., Ltd. è ufficialmente terminato, avendo ricevuto notifica formale di cancellazione della stessa dal registro delle imprese locale (il c.d. *Companies Registry*) nel corso del mese di marzo 2022.

## IL GRUPPO SELLE ROYAL e la PANDEMIA da CORONAVIRUS-19

Come noto, il periodo in oggetto è stato caratterizzato dal perdurare dello stato emergenziale legato alla pandemia da CoViD-19 a livello globale.

Per quanto riguarda il Gruppo Selle Royal, l'adozione di stringenti misure di prevenzione e controllo adottate da ciascuna delle società nel perimetro (incluse, a mero titolo di esempio, l'adozione di forme di organizzazione del lavoro da remoto, test periodici gratuiti per i dipendenti e la riorganizzazione dei flussi del personale e dei turni di lavoro nelle sedi produttive) hanno fatto sì che non si verificassero focolai di contagio all'interno delle strutture, rendendo quindi possibile l'incremento dei volumi di *output*, necessari a far fronte all'aumentata domanda proveniente dai vari mercati in cui il Gruppo opera.

IL GRUPPO SELLE ROYAL e gli EVENTI BELLICI in CORSO in UCRAINA

Il Gruppo Selle Royal, pur avendo rapporti commerciali con controparti risiedenti in Ucraina, nella Federazione Russa ed in Bielorussia, non è esposta significativamente ai rischi derivanti dagli eventi bellici in corso. Il fatturato generato per il Gruppo verso tali paesi, anche aggregato, rappresenta infatti una quota sostanzialmente irrilevante del fatturato consolidato. Allo stesso tempo, nessuno dei fornitori diretti del Gruppo ha sede in quei paesi quindi, dall'inizio del conflitto, non vi sono stati impatti significativi sulla *supply chain,* né se ne prevedono ragionevolmente per il futuro qualora la situazione permanga immutata.

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico 2021/22, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente:

| | **2021/22** | | **2020/21** | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *% su ricavi* | | *% su ricavi* | *Var. %* |
| Ricavi | 223.762.787 | *100,0%* | 205.090.143 | *100,0%* | *9,1%* |
| Costo del venduto | 126.936.347 | *56,7%* | 117.039.940 | *57,1%* | *8,5%* |
| **MARGINE LORDO** | **96.826.440** | ***43,3%*** | **88.050.203** | ***42,9%*** | ***10,0%*** |
| Costi operativi | 55.376.706 | *24,7%* | 51.699.182 | *25,2%* | *7,1%* |
| **EBITDA** | **41.449.734** | ***18,5%*** | **36.351.021** | ***17,7%*** | ***14,0%*** |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | 8.078.526 | *3,6%* | 7.128.778 | *3,5%* | *13,3%* |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **33.371.208** | ***14,9%*** | **29.222.243** | ***14,2%*** | ***14,2%*** |
| Proventi/(Oneri) finanziari e altre componenti fin. | (1.629.042) | *-0,7%* | (3.850.941) | *-1,9%* | *-57,7%* |
| **RISULTATO ANTE IMPOSTE** | **31.742.167** | ***14,2%*** | **25.371.302** | ***12,4%*** | ***25,1%*** |
| Imposte d'esercizio | 7.238.573 | *3,2%* | 6.831.377 | *3,3%* | *6,0%* |
| **RISULTATO NETTO** | **24.503.594** | ***11,0%*** | **18.539.926** | ***9,0%*** | ***32,2%*** |
| Interessenze di terzi | 3.117.710 | *1,4%* | 3.622.371 | *1,8%* | *-13,9%* |
| **RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO** | **21.385.884** | ***9,6%*** | **14.917.555** | ***7,3%*** | ***43,4%*** |

L'esercizio in esame, chiuso alla data del 30 giugno 2022, ha riportato vendite pari ad Euro 223,8 milioni, in decisa crescita rispetto al fatturato del medesimo periodo dell'anno precedente (+9,1%). Nel corso del periodo, inoltre, il Gruppo ha registrato un ulteriore incremento della marginalità (passata dal 42,9% al 43,3%), a dispetto dell'impatto derivante dalla crescita dei costi di approvvigionamento delle materie prime.

La crescita dei costi operativi, e segnatamente di alcuni costi industriali legati ai volumi produttivi, è stata in parte trainata dalla crescita di fatturato. Nel complesso, il Gruppo continua a beneficiare dell'effetto di leva operativa, che ha portato l'EBITDA *margin* ad attestarsi al 18,5% dei ricavi (rispetto al 17,7% del periodo di confronto). In valore assoluto, tale voce ha raggiunto gli Euro 41,4 milioni rispetto agli Euro 36,4 milioni del periodo di confronto, segnando una considerevole crescita del +14,0%.

A dispetto dell'incremento degli ammortamenti rispetto al dato di confronto, il risultato operativo cresce del +14,2% rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, segnando quindi una crescita più che proporzionale rispetto a quella dell'EBITDA.

Gli oneri finanziari propriamente detti risultano sostanzialmente allineati all'anno precedente attestandosi su un importo pari ad Euro 2,9 milioni. Il dato complessivo, invece, inclusivo delle differenze cambio, risulta in calo di circa Euro -2,2 milioni principalmente per effetto di queste ultime, che apportano un valore positivo per Euro 1,3 milioni contro un impatto negativo di Euro -1 milione dell'esercizio precedente.

Come anticipato, l'esercizio in oggetto si chiude con un risultato netto in forte crescita (+32,2%) rispetto al periodo di confronto (Euro 24,5 milioni ed Euro 18,5 milioni, rispettivamente) ed un'incidenza dell'11,0% sul fatturato (9,6% considerando il solo utile di pertinenza del Gruppo; +43,4% la crescita rispetto all'esercizio 2020/21).

SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA

La situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2022, raffrontata con la situazione emergente dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, risulta la seguente:

| | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Crediti commerciali | 32.964.861 | 28.453.316 | 4.511.545 |
| Rimanenze | 43.649.021 | 26.318.545 | 17.330.475 |
| Crediti per imposte | 4.726.827 | 2.266.907 | 2.459.920 |
| Altre attività correnti | 1.317.096 | 1.480.397 | (163.301) |
| *ATTIVO CORRENTE* | *82.657.804* | *58.519.166* | *24.138.639* |
| | | | |
| Debiti commerciali | 20.179.920 | 22.080.469 | (1.900.548) |
| Debiti per imposte | 6.289.289 | 6.262.892 | 26.398 |
| Altre passività correnti | 13.297.952 | 9.690.052 | 3.607.900 |
| *PASSIVO CORRENTE* | *39.767.162* | *38.033.412* | *1.733.749* |
| | | | |
| **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO** | **42.890.643** | **20.485.753** | **22.404.889** |
| | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 37.324.083 | 30.529.614 | 6.794.469 |
| Immobilizzazioni immateriali | 20.955.107 | 21.142.693 | (187.586) |
| Partecipazioni | 2.482.007 | 2.060.638 | 421.369 |
| Avviamento | 10.673.404 | 10.320.071 | 353.333 |
| Altre attività non correnti | 3.133.904 | 2.050.345 | 1.083.558 |
| *ATTIVO NON CORRENTE* | *74.568.504* | *66.103.361* | *8.465.143* |
| | | | |
| TFR e altri fondi | 2.308.198 | 2.500.819 | (192.621) |
| Imposte differite | 893.978 | 760.993 | 132.985 |
| *PASSIVO NON CORRENTE* | *3.202.177* | *3.261.812* | *(59.635)* |
| | | | |
| **CAPITALE INVESTITO NETTO** | **114.256.970** | **83.327.302** | **30.929.668** |
| | | | |
| Indebitamento finanziario a BT, netto | 1.520.247 | 3.770.491 | (2.250.244) |
| Indebitamento finanziario a MLT | 43.091.687 | 38.353.309 | 4.738.379 |
| **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO** | **44.611.935** | **42.123.800** | **2.488.134** |
| | | | |
| Capitale sociale ed altre riserve | 35.624.425 | 17.621.302 | 18.003.123 |
| Risultato d'esercizio di Gruppo | 21.385.884 | 14.917.555 | 6.468.329 |
| **PATRIMONIO NETTO di GRUPPO** | **57.010.309** | **32.538.857** | **24.471.452** |
| | | | |
| Capitale sociale ed altre riserve | 9.517.017 | 5.042.274 | 4.474.743 |
| Risultato d'esercizio di terzi | 3.117.710 | 3.622.371 | (504.661) |
| **INTERESSENZE di TERZI** | **12.634.727** | **8.664.645** | **3.970.082** |

La crescita del capitale circolante netto (Euro +22,4 milioni) risulta fondamentalmente trainata dalle maggiori rimanenze di magazzino e dai più elevati crediti commerciali, mentre le dinamiche delle altre voci dell'attivo e del passivo corrente perlopiù si compensano tra loro. La crescita dei crediti commerciali è prevalentemente effetto dell'incremento del fatturato. L'incremento del valore delle

rimanenze è, invece, conseguenza di più fenomeni concomitanti: da un lato, continua ad incidere sul saldo delle rimanenze la complessa situazione in cui versa la logistica globale mentre, dall'altro, ha inciso il maggiore valore unitario conseguente alla crescita dei costi di approvvigionamento. Con specifico riferimento ai prodotti originari dell'Asia, il deciso allungamento dei tempi intercorrenti tra la prenotazione dei noli marittimi e la consegna della merce a destino ha comportato un significativo aumento nel livello di scorte al 30 giugno, sia per quanto riguarda i prodotti finiti che la merce in viaggio. Il continuo incremento dei costi delle materie prime ed alcune episodiche criticità nel reperimento delle stesse hanno altresì portato alla valutazione di un incremento, ove possibile, delle scorte, sia al fine di ridurre le possibili inefficienze produttive che di mitigare l'impatto inflazionistico; come commentato in precedenza, il risultato di tali scelte strategiche, unitamente alla revisione dei listini di vendita, hanno permesso di incrementare la redditività lorda del Gruppo.

Gli investimenti operativi (c.d. *capital expenditures*) posti in essere dalle varie società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 13,8 milioni (di cui Euro 5,2 milioni afferenti all'incremento nella voce "diritti d'uso" iscritti secondo i dettami del principio contabile IFRS16), sono rivolti principalmente all'innovazione di prodotto, uno degli elementi cardine su cui il Gruppo basa la propria crescita futura, al rinnovo e al miglioramento dei siti produttivi ed alla tutela del patrimonio intellettuale costituito in particolare dagli oltre 70 brevetti di prodotto e/o processo depositati e dai marchi con cui il Gruppo commercializza i propri prodotti. Il capitale investito netto risulta in crescita di Euro 30,9 milioni ad Euro 114,3 milioni, prevalentemente trainato dalla dinamica del capitale circolante netto.

L'indebitamento finanziario netto risulta in crescita di circa 2,5 milioni di Euro e pari ad Euro 44,6 milioni; tale aumento è interamente concentrato sulla quota a medio-lungo termine, mentre l'incremento dell'indebitamento corrente è risultato, invece, più che compensato dalle maggiori disponibilità liquide, come evidenziato nel prospetto di seguito:

| | | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|---|
| A | Disponibilità liquide | 26.283.940 | 19.846.067 | 6.437.873 |
| B | Mezzi equivalenti | - | - | - |
| **D** | **Liquidità (A+B+C)** | **26.283.940** | **19.846.067** | **6.437.873** |
| E | Debito finanziario corrente* | 9.978.258 | 10.963.212 | (984.954) |
| F | Parte corrente del debito finanziario non corrente** | 17.825.929 | 12.653.347 | 5.172.582 |
| **G** | **Indebitamento finanziario corrente (E+F)** | **27.804.187** | **23.616.559** | **4.187.629** |
| **H** | **Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)** | **1.520.247** | **3.770.491** | **(2.250.244)** |
| I | Debito finanziario non corrente*** | 39.147.032 | 32.477.712 | 6.669.320 |
| J | Strumenti di debito | 3.944.655 | 5.875.597 | (1.930.941) |
| K | Debiti commerciali e altri debiti non correnti | - | - | - |
| **L** | **Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)** | **43.091.687** | **38.353.309** | **4.738.379** |
| **M** | **Indebitamento finanziario netto (H+L)** | **44.611.935** | **42.123.800** | **2.488.134** |

* Esclusa quota corrente del debito finanziario non corrente;

** Include la quota corrente dei mutui bancari e dell'obbligazione nonché delle passività da locazioni ex IFRS16

*** Include la quota non corrente dei mutui e delle passività da locazioni ex IFRS16

L'incremento nell'indebitamento finanziario netto risulta comunque limitato rispetto all'incremento registrato a livello di capitale investito netto, grazie al flusso di cassa operativo generato nel periodo, al netto della variazione del capitale circolante netto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La capogruppo Selle Royal Group S.p.A. ha in essere due strumenti finanziari derivati, con la finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su altrettanti finanziamenti a medio-lungo termine.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio, in particolare nel mese di maggio 2022, è giunto a naturale scadenza il finanziamento a cui sottostava l'unico contratto finanziario derivato che fino al 30 giugno 2021 era iscritto alla voce "passività finanziarie correnti a *fair value"*.

Alla fine dell'esercizio 2022, invece, è iscritto nella medesima voce dell'attivo non corrente, il valore complessivo dei due nuovi contratti derivati sottoscritti nel corso del periodo, avendo scadenza settembre 2027.

Essendo strumenti la cui copertura è risultata efficace, la prima iscrizione e le successive variazioni di valore sono state imputate ad un'apposita riserva del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"), al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori informazioni, si rimanda alle Note Illustrative della presente relazione finanziaria consolidata annuale.

INVESTIMENTI

Come già anticipato, nel corso dell'esercizio corrente, il Gruppo ha sostenuto investimenti operativi (c.d. *capital expenditures*) per circa Euro 13,8 milioni, come rappresentato nel dettaglio seguente:

| | 30/06/2022 |
|---|---|
| Terreni e fabbricati | 361.676 |
| Diritto d'uso di beni in locazione | 5.243.385 |
| Impianti e macchinari | 2.946.039 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 2.170.146 |
| Altri beni | 584.654 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 1.666.475 |
| **Subtotale - Investimenti in imm. materiali** | **12.972.375** |
| | |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 248.437 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 451.797 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 108.071 |
| **Subtotale - Investimenti in imm. immateriali** | **808.305** |
| | |
| **TOTALE INVESTIMENTI OPERATIVI** | **13.780.680** |

Come si evince dalla tabella precedente, Euro 5,2 milioni sono relativi all'iscrizione di diritti d'uso su beni condotti in regime di locazione, leasing o contratti assimilabili, per i quali è richiesta l'applicazione del principio contabile IFRS16.

DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO

Né la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. né le sue società collegate e controllate alla data di bilancio detenevano azioni della società controllante.

ANALISI dei RISCHI

Si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari e operativi a cui il Gruppo è esposto:

## Rischi finanziari

*Rischio di credito*

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti e, in particolare, dovuto ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. D'altra parte, alcune società del Gruppo hanno sottoscritto polizze assicurative con un primario istituto internazionale per mitigare tale rischio. Alla data di bilancio, circa il 68% dei crediti consolidati (al lordo del fondo svalutazione) risulta coperto da assicurazione.

*Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse*

Al 30 giugno 2022 circa l'84% dell'indebitamento finanziario lordo consolidato del Gruppo, pari a Euro 51,6 milioni, è espresso a tassi variabili. In relazione ad una parte di tale indebitamento (pari a circa il 32% del totale), la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (c.d. IRS, *interest rate swap*) con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su due finanziamenti a medio-lungo termine. Il *mark-to-market* aggregato di tali derivati al 30 giugno 2022 è positivo per Euro 964.394. La rimanente parte dell'indebitamento finanziario lordo consolidato a tassi variabili, pari a circa il 52% del totale, non è coperta da strumenti di copertura del rischio di tasso. Variazioni significative dei tassi di interesse potrebbero determinare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile.

*Rischio di liquidità*

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità ragionevolmente prevedibili, anche a fronte della stagionalità tipica del settore in cui il Gruppo opera.

*Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio*

Parte dell'attività del Gruppo viene condotta, anche tramite le società controllate, al di fuori dell'Eurozona e i corrispettivi di alcune commesse e transazioni sono pattuiti in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari USA, Renminbi cinesi, Reais brasiliani e Dollari taiwanesi. A tal riguardo, vale sottolineare che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti di quest'ultimo potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo. Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio di talune società estere del Gruppo,

originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che predispone il bilancio consolidato in Euro.

Rischi operativi

*Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi*

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, tra cui la revoca di permessi e autorizzazioni, guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti o catastrofi naturali. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

*Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e alle difficoltà di approvvigionamento, nonché alla congestione dei flussi logistici mondiali*

Come anticipato in precedenza, nel corso dell'esercizio i prezzi di acquisto di alcune materie prime chiave nei processi produttivi del Gruppo hanno subìto significativi aumenti. Allo stesso modo, la crisi della logistica mondiale ha in parte condizionato la normale operatività delle società del Gruppo, sia per quanto riguarda gli approvvigionamenti di componenti e prodotti commercializzati di origine asiatica, che per quanto riguarda le spedizioni verso i clienti. Infine, l'aumento del costo di energia elettrica e gas, particolarmente evidente a livello europeo nel corso del 2022, potrà riverberare i propri effetti non solo direttamente sul Gruppo (che non rientra comunque tra le attività cosiddette "energivore" o "ad alto consumo di gas") ma anche e soprattutto su alcune filiere di approvvigionamento (come quella della carta e dei metalli), con riflessi sia in termini di maggiori costi di acquisto che, potenzialmente, di temporanee carenze dei componenti stessi.

*Rischi legati ai rapporti con i produttori e fornitori di prodotti e servizi e alla dipendenza da un numero limitato di fornitori per alcune categorie di prodotti*

Il Gruppo è esposto al rischio che il rapporto con i principali produttori e fornitori di beni e servizi di cui si avvale possa essere interrotto, risolto o cessato, e/o che questi ultimi non rispettino gli standard qualitativi contrattualmente previsti e/o le normative applicabili, mettendo a rischio la possibilità del Gruppo di soddisfare la consegna dei prodotti alla clientela secondo gli obiettivi prefissati. D'altra parte, la scelta strategica di sviluppare solide *partnership* pluriennali con i fornitori più critici risponde anche all'esigenza di mantenere un adeguato presidio in termini di controllo qualità, sia nel corso delle attività di omologa di nuovi prodotti che nel corso della produzione di massa di prodotti precedentemente approvati.

*Rischi connessi all'impossibilità di realizzo del valore contabile delle scorte e all'incremento dell'obsolescenza delle medesime*

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza del magazzino, a fronte del quale sono stati apposti fondi rettificativi giudicati dal *management* ragionevolmente adeguati in funzione delle analisi condotte sulla rotazione delle scorte.

*Rischi connessi alla dipendenza dai marchi del Gruppo*

Tali rischi possono concretizzarsi sia in una perdita di valore dei *brand* del Gruppo, così come percepito dalle *community* di consumatori di riferimento, sia nella difficoltà di tutelare e difendere la proprietà intellettuale che al Gruppo appartiene a fronte di violazioni da parte di terzi, anche in giurisdizioni estere.

*Rischi connessi alla scarsa disponibilità di manodopera ed eventuale incremento dei relativi costi*

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da eventuali incrementi dei tassi di *turnover* della manodopera e da eventuali difficoltà nel reperire manodopera, specializzata e non, in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di prodotti del Gruppo.

*Rischi connessi alle conseguenze degli effetti della pandemia da CoViD-19*

Nel corso degli anni 2020 e 2021 il Gruppo ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dai governi nazionali dei singoli Paesi in cui le società del Gruppo operano per far fronte all'emergenza sanitaria da CoViD-19 (c.d. "Coronavirus"), che ha causato un'importante crisi economica internazionale, caratterizzata da una sensibile contrazione della domanda sui principali mercati e del prodotto interno lordo mondiale. Il settore del ciclo è stato marginalmente impattato dalla pandemia, tanto che il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 ha registrato ricavi sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente (Euro 130,1 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 rispetto a Euro 130,6 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, pari al -0,3%), ed una forte crescita nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (ricavi per Euro 205,1 milioni, pari al +58% rispetto all'esercizio precedente). Cionondimeno, qualora la pandemia da CoViD-19, la cui evoluzione è ancora incerta, dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di nuovi provvedimenti restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali (come, d'altra parte, avviene tuttora in alcune aree della Cina), il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio del rallentamento o della diminuzione delle vendite dei propri prodotti. L'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA dell'ESERCIZIO

Fatti salvo il deterioramento della situazione macroeconomica (inflazione, aumento del costo dell'energia, aumento dei tassi di interesse, ...) e geopolitica, non vi sono ulteriori elementi di rilievo che hanno coinvolto direttamente il Gruppo.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

Il contesto attuale è significativamente condizionato da numerosi fattori di incertezza e perturbazione delle attività economiche: il proseguimento del conflitto russo-ucraino senza apparenti possibilità di risoluzione nel breve termine; le tensioni inflazionistiche presenti sostanzialmente su scala globale; l'aumento dei tassi di interesse; il drammatico aumento del costo dell'energia elettrica e del gas e le conseguenze che sta determinando e determinerà nei prossimi mesi (inclusi i possibili razionamenti degli stessi); le perduranti tensioni geopolitiche tra Cina e Stati Uniti sulla "questione Taiwan"; la possibile ripresa dei contagi da CoViD-19. Ciascuno di questi fenomeni ha il potenziale di impattare, anche in misura rilevante, sulle prospettive di crescita di una realtà economica. A maggior ragione, la compresenza di tutti questi determina un'aleatorietà che non ha precedenti, con prevedibili impatti recessivi sulla propensione al consumo in molte aree del mondo, ed in particolare a discapito dei beni non di prima necessità. Il settore in cui opera il Gruppo Selle Royal gode, d'altra parte, dei *trend* di medio-lungo periodo descritti in precedenza che hanno il potenziale di calmierare gli effetti testé delineati.

## RAPPORTI con CONTROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle Note Illustrative a questa relazione finanziaria annuale consolidata.

## AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita dei prodotti del Gruppo non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Selle Royal tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel presente esercizio è stato pari a 1.127 persone, sostanzialmente stabile rispetto alle 1.153 unità in forza nel corso del precedente esercizio. Il calo netto di circa 26 unità è interamente attribuibile ad addetti di produzione della controllata brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda. Agli addetti assunti dalle società del Gruppo, si aggiunge un totale di ulteriori 321 addetti medi, nel periodo corrente, assunti tramite agenzie di lavoro interinale.

Le seguenti tabelle evidenziano, dettagliandolo per categoria, l'organico medio e l'organico totale dell'esercizio 2022.

| **Organico medio** | **Esercizio 2021/22** | **Esercizio 2020/21** | ***Var.*** |
|---|---|---|---|
| Dirigenti | 24,8 | 25,5 | (0,7) |
| Impiegati | 242,5 | 227,2 | 15,4 |
| Operai | 857,8 | 899,5 | (41,7) |
| Altri | 1,5 | 1,0 | 0,50 |
| **Totale** | **1.126,6** | **1.153,2** | **(26,5)** |

| **Organico** *(in unità)* | **30/06/2022** | **30/06/2021** | ***Var.*** |
|---|---|---|---|
| Dirigenti | 25 | 25 | - |
| Impiegati | 254 | 235 | 19 |
| Operai | 841 | 923 | (82) |
| Altri | 4 | 1 | 3 |
| **Totale** | **1.124** | **1.184** | **(60)** |

CONCLUSIONI e PROPOSTE

Restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

* * *

Pozzoleone (VI), 19 ottobre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*(Barbara Bigolin)*

## PROSPETTI di BILANCIO

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

| | NOTE | 2021/22 | 2020/21 | *Var.%* |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 16 | 223.762.787 | 205.090.143 | *9,1%* |
| Costo del venduto | 17 | 126.936.347 | 117.039.940 | *8,5%* |
| **MARGINE LORDO** | | **96.826.440** | **88.050.203** | ***10,0%*** |
| Costi industriali | 18 | 7.400.912 | 6.582.481 | *12,4%* |
| Costi commerciali e di promozione | 19 | 14.612.990 | 13.771.565 | *6,1%* |
| Costi della struttura direzionale | 20 | 18.404.093 | 17.806.989 | *3,4%* |
| Costi generali ed amministrativi | 21 | 16.319.256 | 14.534.680 | *12,3%* |
| Altri proventi ed (oneri) operativi | 22 | 1.360.545 | 996.534 | *36,5%* |
| **EBITDA** | | **41.449.734** | **36.351.022** | ***14,0%*** |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | | 8.078.526 | 7.128.778 | *13,3%* |
| **RISULTATO OPERATIVO** | | **33.371.208** | **29.222.244** | ***14,2%*** |
| Utili/(Perdite) da imprese valutate a PN | | - | - | - |
| Utili/(Perdite) da acquisizione/dismissione di attività finanziarie | | - | 19.173 | *-100,0%* |
| Proventi/(Oneri) finanziari | 23 | (1.629.042) | (3.870.114) | *-57,9%* |
| **RISULTATO ANTE IMPOSTE** | | **31.742.167** | **25.371.303** | ***25,1%*** |
| Imposte d'esercizio | 24 | 7.238.573 | 6.831.377 | *6,0%* |
| **RISULTATO NETTO** | | **24.503.594** | **18.539.926** | ***32,2%*** |
| Interessenze di terzi | | 3.117.710 | 3.622.371 | *-13,9%* |
| **RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO** | | **21.385.884** | **14.917.555** | ***43,4%*** |

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione “Operazioni con parti correlate”.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

| | 2021/22 | 2020/21 |
|---|---|---|
| **Risultato netto** | **24.503.594** | **18.539.926** |
| Variazione *fair value* strumenti derivati di copertura al netto dell'effetto fiscale | 734.392 | 3.835 |
| Utili/(Perdite) attuariali | 259.986 | (33.276) |
| Acquisizione quote di imprese già sottoposte al controllo | (689.454) | - |
| Differenze di conversione dei bilanci esteri | 2.780.644 | 418.970 |
| **Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte** | **27.589.162** | **18.929.456** |

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

| ATTIVITÀ | NOTE | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|---|
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 25, 39 | 26.283.940 | 19.846.067 | 6.437.873 |
| Crediti commerciali | 26 | 32.964.861 | 28.453.316 | 4.511.545 |
| Rimanenze | 27 | 43.649.021 | 26.318.546 | 17.330.475 |
| Crediti per imposte | 28 | 4.726.827 | 2.266.907 | 2.459.920 |
| Altre attività correnti | 29 | 1.317.096 | 1.480.397 | (163.301) |
| **TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI** | | **108.941.745** | **78.365.233** | **30.576.511** |
| Immobilizzazioni immateriali | 30 | 20.955.107 | 21.142.693 | (187.586) |
| Immobilizzazioni materiali | 31 | 37.324.083 | 30.529.614 | 6.794.469 |
| Partecipazioni | 32 | 2.482.007 | 2.060.638 | 421.369 |
| Avviamento | 33 | 10.673.404 | 10.320.071 | 353.333 |
| Crediti per imposte anticipate | 34 | 843.510 | 871.708 | (28.199) |
| Attività finanziarie a *fair value* | 35, 39 | 1.604.547 | 509.813 | 1.094.734 |
| Altre attività non correnti | 36 | 685.847 | 668.824 | 17.023 |
| **TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI** | | **74.568.504** | **66.103.361** | **8.465.143** |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | | **183.510.249** | **144.468.594** | **39.041.655** |

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione “Operazioni con parti correlate”.

| PASSIVITÀ | NOTE | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|---|
| Debiti commerciali | 37 | 20.179.920 | 22.080.469 | (1.900.548) |
| Debiti per imposte | 38 | 6.289.289 | 6.262.892 | 26.398 |
| Obbligazioni - Quota a scadenza entro 12 mesi | 39, 44 | 1.930.941 | 1.903.363 | 27.578 |
| Finanziamenti a breve termine | 39, 40 | 23.421.806 | 20.630.896 | 2.790.910 |
| Passività finanziarie correnti a *fair value* | | - | 1.452 | (1.452) |
| Passività correnti per beni in locazione | 41 | 2.451.440 | 1.080.847 | 1.370.593 |
| Altre passività correnti | 42 | 13.297.952 | 9.690.052 | 3.607.900 |
| **TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI** | | **67.571.349** | **61.649.971** | **5.921.378** |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 43 | 1.531.744 | 1.874.444 | (342.700) |
| Obbligazioni - Quota a scadenza oltre i 12 mesi | 39, 44 | 3.944.655 | 5.875.597 | (1.930.941) |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 39, 45 | 31.901.782 | 26.731.370 | 5.170.412 |
| Fondi per rischi ed oneri | 46 | 776.455 | 626.375 | 150.079 |
| Debiti per imposte differite | 47 | 893.978 | 760.993 | 132.985 |
| Passività non correnti per beni in locazione | 48 | 7.245.250 | 5.746.342 | 1.498.908 |
| **TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI** | | **46.293.864** | **41.615.121** | **4.678.743** |
| **TOTALE PASSIVITÀ** | | **113.865.213** | **103.265.092** | **10.600.121** |
| Capitale sociale | | 6.000.000 | 6.000.000 | - |
| Riserva legale | | 1.244.082 | 1.244.082 | - |
| Riserva di conversione | | 3.588.034 | 807.389 | 2.780.644 |
| Riserva prima adozione IAS | | 10.716.446 | 10.716.446 | - |
| Altre riserve ed utili indivisi | | 14.075.864 | (1.146.615) | 15.222.479 |
| Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo | | 21.385.884 | 14.917.555 | 6.468.329 |
| **PATRIMONIO NETTO di GRUPPO** | 49 | **57.010.309** | **32.538.857** | **24.471.452** |
| Capitale sociale e utili indivisi di terzi | | 9.517.017 | 5.042.274 | 4.474.743 |
| Utile/(perdita) d'esercizio di terzi | | 3.117.710 | 3.622.371 | (504.661) |
| **INTERESSENZE di TERZI** | 49 | **12.634.727** | **8.664.645** | **3.970.082** |
| **TOTALE PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO** | | **183.510.249** | **144.468.594** | **39.041.655** |

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| | Saldo al 30 giugno 2020 | Girocconto risultato anno precedente | Fair value IRS | Effetto attualizzazione TFR | Distribuzione dividendi | Altre rettifiche di consolidamento | Utile/(perdita) d'esercizio | Saldo al 30 giugno 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale | 6.000.000 | - | - | - | - | - | - | 6.000.000 |
| Riserva legale | 1.244.081 | - | - | - | - | - | - | 1.244.082 |
| Riserva di conversione | 388.420 | - | - | - | - | 418.969 | - | 807.389 |
| Riserva prima adozione IAS | 10.716.446 | - | - | - | - | - | - | 10.716.446 |
| Altre riserve ed utili indivisi | 11.800.466 | 2.582.359 | 3.835 | (33.276) | (15.500.000) | - | - | (1.146.615) |
| Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo | 2.582.359 | (2.582.359) | - | - | - | - | 14.917.555 | 14.917.555 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO | 32.731.771 | - | 3.835 | (33.276) | (15.500.000) | 418.969 | 14.917.555 | 32.538.857 |
| Capitale e utili indivisi di terzi | 3.837.143 | 1.040.347 | - | - | - | 164.784 | - | 5.042.274 |
| Utile/(perdita) d'esercizio di terzi | 1.040.347 | (1.040.347) | - | - | - | - | 3.622.371 | 3.622.371 |
| TOTALE INTERESSENZE di TERZI | 4.877.490 | - | - | - | - | 164.784 | 3.622.371 | 8.664.645 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **37.609.261** | **-** | **3.835** | **(33.276)** | **(15.500.000)** | **583.753** | **18.539.926** | **41.203.502** |

| | Saldo al 30 giugno 2021 | Girocconto risultato anno precedente | Fair value IRS | Effetto attualizzazione TFR | Incremento interessenze di Gruppo | Altre rettifiche di consolidamento | Utile/(perdita) d'esercizio | Saldo al 30 giugno 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Capitale sociale | 6.000.000 | - | - | - | - | - | - | 6.000.000 |
| Riserva legale | 1.244.082 | - | - | - | - | - | - | 1.244.082 |
| Riserva di conversione | 807.389 | - | - | - | - | 2.780.644 | - | 3.588.034 |
| Riserva prima adozione IAS | 10.716.446 | - | - | - | - | - | - | 10.716.446 |
| Altre riserve ed utili indivisi | (1.146.615) | 14.917.555 | 734.392 | 259.986 | - | (689.454) | - | 14.075.864 |
| Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo | 14.917.555 | (14.917.555) | - | - | - | - | 21.385.884 | 21.385.884 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO | 32.538.857 | - | 734.392 | 259.986 | - | 2.091.190 | 21.385.884 | 57.010.309 |
| Capitale e utili indivisi di terzi | 5.042.274 | 3.622.371 | - | - | (76.826) | 929.198 | - | 9.517.017 |
| Utile/(perdita) d'esercizio di terzi | 3.622.371 | (3.622.371) | - | - | - | - | 3.117.710 | 3.117.710 |
| TOTALE INTERESSENZE di TERZI | 8.664.645 | - | - | - | (76.826) | 929.198 | 3.117.710 | 12.634.727 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **41.203.502** | **-** | **734.392** | **259.986** | **(76.826)** | **3.020.388** | **24.503.594** | **69.645.036** |

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO REDATTO CON IL METODO INDIRETTO

| | | 2021/22 | 2020/21 |
|---|---|---|---|
| RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA | | | |
| Risultato prima delle imposte | | 31.742.167 | 25.371.303 |
| ***Rettifiche per*** | | | |
| **+/-** | **elementi non monetari** | | |
| | Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali | 5.221.074 | 4.762.167 |
| | Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali | 1.154.510 | 1.098.663 |
| | Ammortamenti del Right Of Use | 1.702.942 | 1.267.949 |
| | Oneri finanziari netti | 1.545.939 | 3.834.970 |
| | Lavori in economia | (219.709) | (186.043) |
| | (Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie | 36.251 | 9.601 |
| | Variazione del fondo svalutazione crediti | 203.223 | 95.418 |
| | Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti | 2.773.782 | (1.124.234) |
| | Variazione riserva copertura flussi finanziari attesi | 734.392 | 3.835 |
| | Variazione riserve attuariali | 259.986 | (28.366) |
| **Disponibilità liquide generate dalle operazioni prima del circolante** | | **45.154.555** | **35.105.263** |
| **+/-** | **variazione capitale circolante** | | |
| +/- | Variazione delle rimanenze | (20.192.090) | (4.219.174) |
| +/- | Variazione crediti commerciali | (3.752.743) | (13.244.196) |
| +/- | Variazione debiti commerciali | 116.862 | 10.561.861 |
| +/- | Variazione altre attività correnti | (1.376.779) | (334.760) |
| +/- | Variazione altre passività correnti | 2.250.335 | 2.379.571 |
| **Disponibilità liquide generate dalle operazioni** | | **22.200.140** | **30.248.565** |
| + | Interessi incassati | 970.250 | 363.097 |
| - | Interessi corrisposti | (2.535.723) | (3.210.239) |
| - | Imposte pagate | (7.727.716) | (4.208.792) |
| **Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)** | | **12.906.951** | **23.192.631** |
| RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | | |
| - | Pagamenti per acquisizioni di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali | (7.509.280) | (4.523.549) |
| + | Incassi (corrispettivi ottenuti) per vendita di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali | 4.882 | 35.295 |
| - | Pagamenti per acquisizioni di beni immateriali e costi capitalizzati | (808.305) | (625.323) |
| - | Pagamenti per concessione di anticipazioni o prestiti a terzi | (2.301.320) | (1.324.121) |
| - | Pagamenti per strumenti derivati | (83.102) | (4.120) |
| - | Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate in joint venture | (783.046) | - |
| **Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)** | | **(11.480.173)** | **(6.441.817)** |
| RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | | | |
| + | Incassi da ottenimento di prestiti | 41.757.999 | 28.437.427 |
| - | Pagamenti per affitti che rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16 | (2.212.640) | (1.662.301) |
| - | (Rimborso) prestito obbligazionario (c.d. mini-bond) | (2.000.000) | (2.000.000) |
| - | Pagamenti per rimborso di prestiti | (33.796.677) | (27.400.685) |
| - | Dividendi pagati | - | (15.500.000) |
| **Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)** | | **3.748.682** | **(18.125.559)** |
| INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D) = (A + B + C) | | 5.175.461 | (1.374.745) |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E) | | 19.846.067 | 20.888.905 |
| DIFFERENZA DI CONVERSIONE SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F) | | 1.262.412 | 331.907 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G) = (D+E+F) | | 26.283.940 | 19.846.067 |

## NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2022

### 1. PREMESSA

La relazione finanziaria annuale consolidata al 30 giugno 2022 del Gruppo Selle Royal Group S.p.A. è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Financial Reporting Standards (anche "IFRS") emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione della presente relazione nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di approvazione della relazione finanziaria annuale consolidata per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La relazione finanziaria annuale consolidata al 30 giugno 2022 è costituita dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

La presente relazione finanziaria annuale consolidata è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Tutti gli importi inclusi nella presente relazione vengono presentati in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo, salvo ove diversamente indicato.

La relazione finanziaria annuale consolidata è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La relazione finanziaria annuale consolidata è stata redatta utilizzando come base i bilanci delle società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La data di riferimento della relazione finanziaria annuale consolidata coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si precisa, da ultimo, che i bilanci delle società estere incluse nel perimetro di consolidamento redatti secondo i principi locali sono stati emendati secondo i dettami degli IAS/IFRS ai soli fini della redazione della relazione finanziaria annuale consolidata.

## 2. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI dal GRUPPO

I principi contabili adottati dal Gruppo per la redazione della relazione finanziaria annuale consolidata al 30 giugno 2022 sono i medesimi adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale consolidata al 30 giugno 2021 ad eccezione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni.

*Amendment to IFRS 16 – Leases: CoViD-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*

Emesso il 31 marzo 2021, avrebbe dovuto avere efficacia dal 1° aprile 2021, ma è stato omologato in data 30 Agosto 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espediente pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito *lease* sia una modifica del *leasing*), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

## 3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA dal GRUPPO

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

*Amendments to IFRS 17 — Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information*

Il 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato un'ulteriore modifica all'IFRS 17. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

Il *classification overlay* facoltativo introdotto da tale modifica consente alle imprese di rendere più utili le informazioni comparative presentate al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. L'ambito di applicazione comprende le attività finanziarie collegate a passività assicurative, che finora

non sono state rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9. L'emendamento sarà efficace dal 1° gennaio 2023 o successivamente. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*

Emesso a maggio 2021, lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verifichino differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'applicazione anticipata. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies*

Presentate a febbraio 2021, tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. Saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di *accounting policy* materiali, anziché delle *significant accounting policies* e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle *policy* materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una *accounting policy* è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio.

*Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current*

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

*Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*

Da febbraio 2021 sono state introdotte le modifiche alla definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stesse. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile, il quale risulti da nuove informazioni o nuovi sviluppi, non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento degli input o della tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime a meno che non risultino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento di una stima contabile può influenzare solo l'utile (o la perdita) del periodo corrente o, in alternativa, sia del periodo corrente che di esercizi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

*IFRS 17 Insurance Contracts*

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili

precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

*Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3*

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' *IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. Il Board ha aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nel perimetro dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16*

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*, che proibisce all'entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari ogni ricavo derivante dalla vendita di articoli prodotti mentre l'azienda sta preparando il bene per il suo uso in fase di *test*. Tali ricavi devono essere riconosciuti nel conto economico tra i proventi di vendita così come i relativi costi. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

*Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37*

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo valuterà gli impatti di tali modifiche nell'eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio di prima applicazione.

## 4. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio.

*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*

Relativamente ai due emendamenti emessi rispettivamente a gennaio 2020 ed a luglio 2020, lo IASB ha pubblicato, in data del 19 novembre 2021, un nuovo progetto di esposizione in merito.

## 5. MIGLIORAMENTI ANNUALI 2018-2020

*IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter*

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o *joint venture* che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o

successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

*IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le *fees* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse quelle pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

## 6. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono la relazione finanziaria annuale consolidata, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro destinazione, che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal *management* delle società del Gruppo nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*.

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte nella relazione finanziaria annuale consolidata sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

(a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;

(b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;

(c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento della relazione finanziaria annuale consolidata;

(d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

(a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;

(b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;

(c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento della relazione finanziaria annuale consolidata;

(d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento della relazione finanziaria annuale consolidata.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

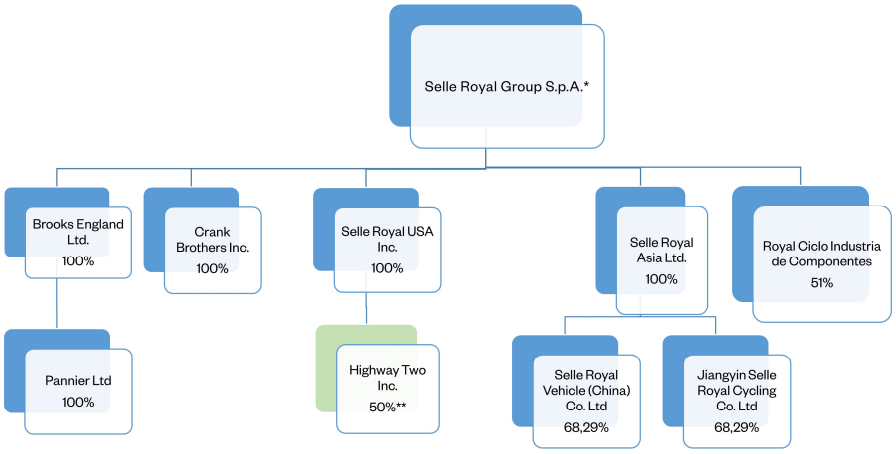
- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato di periodo è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

## 7. ATTIVITÀ delle SOCIETÀ APPARTENENTI al GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Selle Royal operano nel settore della produzione e vendita di selle, calzature sportive ed accessori per ciclo.

Qui di seguito viene rappresentata la struttura del Gruppo alla data della presente relazione finanziaria annuale consolidata, con l'indicazione delle percentuali di partecipazione.




* A seguito della modifica di ragione sociale deliberata dall'assemblea dei soci del 12 gennaio 2022
** Consolidata secondo il metodo del patrimonio netto

Tale struttura risulta modificata rispetto alla composizione del Gruppo al 30 giugno 2021, per effetto della costituzione, in data 6 luglio 2021, di Jiangyin Selle Royal Cycling Co., Ltd., società di diritto cinese, controllata dal Gruppo al 68,29% tramite la holding di Hong-Kong Selle Royal Asia Limited e, per la restante parte, dal medesimo socio locale titolare dell'interessenza di minoranza in Selle Royal (Vehicle) Co., Ltd.. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo". In data 6 dicembre 2021, si è inoltre perfezionata la fusione per incorporazione di SR84 S.r.l. in Selle Royal Group S.p.A., deliberata dai rispettivi organi sociali in data 28 settembre 2021. Gli effetti civilistici di tale operazione si dispiegano a partire dal 31 dicembre 2021, mentre l'efficacia fiscale decorre dal 1° luglio 2021.

Si rammenta, inoltre, che Selle Royal Group S.p.A., in data 22 dicembre 2021, ha sottoscritto un accordo con M J K Partecipações Ltda., socio paritetico nella società brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda., finalizzato all'acquisto di una quota aggiuntiva pari all'1% del capitale sociale di quest'ultima. A seguito di tale operazione, la capogruppo vanta il possesso di una quota pari al 51% del capitale sociale della controllata. Il maggior valore riconosciuto al socio di minoranza nell'acquisto, rispetto alla quota di patrimonio netto di Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda. oggetto di trasferimento, è stato contabilizzato a decremento delle riserve di patrimonio netto, come previsto dai principi contabili internazionali in caso di incremento di interessenza in società già antecedentemente

oggetto di controllo. Infine, nel corso del periodo in oggetto si è conclusa la procedura di liquidazione della società di Hong-Kong Royal Concept Co., Ltd..

La relazione finanziaria annuale consolidata al 30 giugno 2022 include i dati della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea o nelle quali dispone di potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa.

In particolare, l'area di consolidamento risulta così composta:

- **Selle Royal Group S.p.A.,** società capogruppo, con sede legale in Pozzoleone (VI), capitale sociale deliberato per Euro 46.000.000,00, e sottoscritto e versato per Euro 6.000.000. Si rammenta, come già descritto in precedenza che, a seguito di delibera assembleare del 12 gennaio 2022, Selle Royal S.p.A. ha modificato la propria ragione sociale come poc'anzi indicata.
- **Brooks England Limited** , acquisita nel corso del 2002, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a 239.100 Sterline, pari a circa Euro 301.799 controllata da Selle Royal Group S.p.A. al 100%.
- **Selle Royal USA Inc.** (precedentemente denominata Hi-Move Inc.), costituita nel corso del 2006, con sede legale in Chicago (Illinois), capitale sociale pari a 1.000 USD, pari a circa 901 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal Group S.p.A.. Sempre nel corso del 2006 è stata inoltre realizzata una joint venture con un primario operatore tedesco, per la distribuzione diretta dei prodotti sul mercato statunitense. A tale fine è stata costituita la società Highway Two Llc., con sede negli USA, attualmente partecipata per il 50% dalla società Selle Royal USA Inc.. Highway Two Llc., nel presente bilancio consolidato, viene valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore alla data di bilancio era pari ad Euro 2.463.609.
- **Crank Brothers Inc** ., con capitale sociale pari a USD 2.000, pari a circa 1.802 Euro, controllata al 100% da Selle Royal Group S.p.A.
- **Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd** .: precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd.; l'acquisizione, perfezionatasi nel corso del mese di Febbraio 2010, ha avuto efficacia retroattiva dal 1° Gennaio 2010. L'interessenza di Selle Royal Group S.p.A., tramite la sua controllata al 100% Selle Royal Asia Ltd., è cresciuta nel corso dell'esercizio 2014/15 dal 51,86% del capitale sociale detenuto a partire dall'acquisizione al 68,29% detenuto attualmente, a seguito di un'operazione di riorganizzazione societaria. Da ultimo, si ricorda come la predetta società Selle Royal Asia Ltd. sia una pura holding di partecipazioni che detiene esclusivamente la partecipazione in Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd e non svolge alcuna attività.

- **Selle Royal Jiangyin Cycling Co. Ltd** .: costituita in data 6 luglio 2021, con sede legale a Jiangyin (provincia di Jiangsu, Repubblica Popolare Cinese), la società è controllata al 68,29% tramite Selle Royal Asia Limited.
- **Pannier Ltd.**, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a GBP 100,00 (corrispondenti a circa Euro 120), interamente sottoscritto e versato dalla controllata Brooks England Ltd.
- **Royal Ciclo Industria de Componentes, Ltda** ., con sede legale a Rio do Sul, nello Stato di Santa Catarina, in Brasile. Il capitale sociale, pari a Real brasiliani 11.601.802, è posseduto per il 51% da Selle Royal Group S.p.A..

## 8. FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

Come ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione, l'anno fiscale in oggetto è stato caratterizzato, specie nel primo semestre, dagli effetti scaturiti dalla sostenuta ripresa economica post-CoViD di alcune delle maggiori economie mondiali (statunitense e cinese, *in primis*), i quali hanno comportato, anche in modo inatteso, significativi *shock* sui mercati delle materie prime e rilevanti compromissioni nelle catene logistiche mondiali. In questo contesto macroeconomico complesso e mutevole, il settore del ciclo ha comunque mostrato una considerevole vivacità. Il secondo semestre dell'esercizio, pur perdurando ancora gli effetti appena descritti imputabili alla ripresa delle attività post-pandemia, è stato contraddistinto principalmente dall'*escalation* militare che ha visto, e vede ancora oggi, protagoniste Russia ed Ucraina. Il conflitto ha inevitabilmente portato in dote l'inasprimento delle tensioni geo-politiche che ogni giorno incidono negativamente sulle reazioni dei principali mercati finanziari, in particolare in sede di formazione del prezzo di energia elettrica e gas. In questo contesto globale, positivo per il settore di appartenenza, ma perturbato ed in deterioramento a livello macroeconomico e geo-politico, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di *leadership* nei propri ambiti di attività, ottenendo un ulteriore miglioramento dei propri fondamentali.

## 9. CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO

Metodologie di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua alla voce "Avviamento";
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- la quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione.

Le società controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, la società considera anche i diritti di voto potenziali suoi e di terze parti per stabilire se ha potere. I "diritti di voto potenziali" sono diritti per l'ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni. Tali diritti sono considerati solo se sostanziali.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti o circostanze indicano una variazione di uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento viene eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate;
- secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati con i terzi, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, vengono eliminati così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi, i margini sui prodotti in rimanenza e tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti fra le società del Gruppo vengono eliminati, così come le coperture di perdite e le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati; ai sensi dell'IFRS 10, la perdita complessiva è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di

acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo. Un'eventuale obbligazione, relativa ad un contratto a termine, ad acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale contro disponibilità liquide comporta l'iscrizione di una passività il cui *fair value* è riclassificato dal patrimonio netto. Qualora il contratto scada senza che vi sia una consegna, l'importo contabile della passività è trasferito al patrimonio netto. L'obbligazione contrattuale per l'acquisizione di propri strumenti rappresentativi di capitale dà origine ad una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso anche se l'obbligazione è subordinata all'esercizio della controparte del diritto di rimborso.

Conversione in Euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella tabella che segue:

| | Cambio puntuale al | | | Cambio medio dei 12 mesi | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Valuta | 30 giugno 2022 | 30 giugno 2021 | Apprezz./ (deprezz.) | 2021/22 | 2020/21 | Apprezz./ (deprezz.) |
| Sterlina inglese (GBP) | 0,8582 | 0,8581 | -0,02% | 0,8471 | 0,8865 | 4,65% |
| Dollaro statunitense (USD) | 1,0387 | 1,1884 | 14,41% | 1,1279 | 1,1928 | 5,75% |
| Renminbi Yuan cinese (RMB) | 6,9624 | 7,6742 | 10,22% | 7,2789 | 7,8968 | 8,49% |
| Real brasiliano (BRL) | 5,4229 | 5,9050 | 8,89% | 5,9205 | 6,4236 | 8,50% |

## 10. CRITERI di VALUTAZIONE

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione della relazione finanziaria annuale consolidata, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

*Ricavi, proventi, costi ed oneri*

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15 il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale; ed

e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo non ha più obbligazioni di trasferire beni e/o di erogare servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o

spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

*Imposte sul reddito*

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui opera il Gruppo.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

*Criteri di conversione delle poste in valuta*

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione

di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

*Misurazione del valore equo*

In conformità con l'IFRS 13 - Misurazione del valore equo, il Gruppo valuta gli strumenti finanziari come i derivati al valore equo ad ogni data di bilancio. Il valore equo è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione. La misurazione del valore equo si basa sulla presunzione che la transazione per vendere l'attività o trasferire la passività avvenga nel mercato principale o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o la passività.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per misurare il valore equo, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e le passività per le quali il valore equo è misurato o indicato nel bilancio sono classificate nella gerarchia del valore equo, descritta di seguito, in base all'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo nel suo complesso:

- Livello 1 - Prezzi di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è non osservabile.

*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente, iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti ad un rischio non significativo di cambiamento di valore.

*Crediti commerciali*

I crediti commerciali sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 in base al quale il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*). Il Gruppo ha applicato un approccio semplificato nel calcolo delle *Expected Credit Loss* ("ECL") pertanto non tiene

traccia delle variazioni del rischio di credito, ma rileva un fondo perdite basato su "ECL" calcolate sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*) ad ogni data di riferimento, sulla base della sua esperienza storica di perdita di credito, rettificata per fattori prospettici specifici dei debitori e del contesto economico. L'ammontare dei crediti è riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione crediti. Le svalutazioni riportate ai sensi dell'IFRS 9 (incluse le riprese di valore o i ripristini di valore) sono iscritte nel conto economico alla voce altri proventi e oneri operativi.

*Rimanenze*

Le giacenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

La configurazione di costo utilizzata è quella del "costo medio ponderato".

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

*Immobilizzazioni materiali*

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. Il Gruppo non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

| | |
|---|---|
| ▪ Terreni | 0% |
| ▪ Fabbricati | 3% |
| ▪ Impianti generici | 10%-12,50% |
| ▪ Macchinari | 10%-12,50% |
| ▪ Attrezzature | 10%-35% |
| ▪ Mobili e macchine ufficio | 12% |
| ▪ Macchine ufficio elettroniche | 18%-20% |
| ▪ Automezzi e veicoli di trasporto interno | 20%-25% |
| ▪ Costruzioni leggere | 10% |
| ▪ Migliorie su beni di terzi | Durata del contratto sul bene sottostante |
| ▪ Diritti d'uso | Durata del contratto di locazione |

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

*Immobilizzazioni immateriali*

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un driver di valore primario;

- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dal Gruppo, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui a quelli delle entità consolidate;
- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati dal Gruppo con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate dal Gruppo che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale il Gruppo è percepito dal mercato;
- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
- i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

*Avviamento*

L'avviamento iscritto in bilancio è quello pagato a fronte di un'aggregazione di aziende, ossia a fronte dell'acquisizione del controllo di una società o di un ramo d'azienda. Lo stesso non è soggetto a procedura di ammortamento, bensì a un test d'*impairment* da effettuarsi almeno su base annuale. Ove l'azienda acquirente dimostri di essere in grado di raggiungere gli obiettivi di creazione del valore impliciti nel prezzo di acquisizione, non procede ad alcuna rettifica dell'avviamento iscritto; in caso contrario deve registrare una perdita di valore secondo le regole dello IAS 36. L'avviamento generato internamente dall'azienda non viene invece contabilizzato. Secondo quanto stabilito dallo IAS 36 il test di *impairment* è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

*Perdite di valore*

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

*Leasing*

Il Gruppo valuta all'inizio del contratto se un contratto è, o contiene, un *leasing*. Questo avviene se il contratto trasferisce, in cambio di un corrispettivo, il diritto di controllare l'uso di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Secondo l'IFRS 16 - Leasing, il Gruppo applica un approccio di rilevazione e valutazione per ogni leasing, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing di beni di basso valore. Conseguentemente i canoni di locazione per le locazioni a breve termine e le locazioni di attività di basso valore sono riconosciuti come spese a quote costanti per la durata del contratto di locazione.
Il Gruppo rileva le passività per leasing che rappresentano le obbligazioni a corrispondere i pagamenti del leasing e le attività per il diritto d'uso che rappresentano il diritto d'uso per le attività sottostanti.
Il Gruppo riconosce i beni del diritto d'uso alla data d'inizio del contratto di locazione e li valuta al costo, meno gli ammortamenti accumulati e le perdite di valore, e rettificato per qualsiasi ri-misurazione delle passività di locazione. I beni del diritto d'uso sono valutati al costo che comprende quanto segue: (i) l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing; (ii) qualsiasi pagamento di leasing effettuato alla data di inizio o prima di essa, meno qualsiasi incentivo di leasing ricevuto; (iii) qualsiasi costo diretto iniziale e, se applicabile, (iv) i costi di ripristino. I beni del diritto d'uso sono ammortizzati a quote costanti per il periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile stimata dei beni.
Alla data d'inizio del leasing, il Gruppo riconosce le passività del leasing misurate al valore attuale dei pagamenti di leasing da effettuare durante la durata del leasing, di quanto segue: (i) pagamenti fissi di leasing meno eventuali incentivi di leasing da ricevere, (ii) pagamenti variabili di leasing che sono basati su un indice o un tasso e, se applicabile, (iii) importi che si prevede di pagare in base a garanzie del valore residuo, e (iv) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono riconosciuti come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare il pagamento. I pagamenti di leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Se tale tasso non può essere determinato, viene utilizzato il tasso di finanziamento incrementale dell'entità di riferimento, ossia il tasso che la stessa dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile in un contesto economico simile con termini e condizioni simili. Ogni canone di locazione è ripartito tra il debito principale e gli interessi passivi. Gli interessi passivi sono imputati al conto economico lungo il periodo di locazione utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

*Immobilizzazioni finanziarie*

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

*Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni:

- possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- attuali, in quanto derivanti da eventi passati, per le quali tuttavia si ritiene remota l'eventualità di dover sostenere degli oneri in futuro, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente

non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota al bilancio.

*Benefici per i dipendenti*

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici a benefici definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani

pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo inoltre ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche ("*plan asset*"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("*Projected Unit Credit Method*"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

*Fiscalità corrente e differita*

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalle singole società incluse nell'area di consolidamento sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale del Paese dove hanno sede le società e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, nonché dall'effetto fiscale delle rettifiche tipiche di consolidamento.

Si precisa altresì che non sono state stanziate imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno

assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

*Debiti commerciali e altri debiti*

I debiti commerciali sono obblighi di pagamento di beni o servizi che sono stati acquisiti nel corso dell'attività ordinaria da fornitori. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno dalla data di riferimento. In caso contrario, sono presentati come passività non correnti.

I debiti commerciali sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il *fair value* in modo adeguato.

Il Gruppo iscrive i debiti da altre imposte e previdenza sociale e altri debiti non finanziari all'importo pagabile alla data di scadenza.

*Debiti verso banche e altri finanziatori*

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi e/o del tasso interno di rendimento inizialmente determinato, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti. Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

*Contratti derivati*

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura

efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

*Capitale sociale*

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

*Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS*

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della First Time Adoption (1° Luglio 2014).

*Altre riserve di patrimonio netto*

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane del Gruppo, come risultanti dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

## 11. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione della relazione finanziaria annuale consolidata richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

- Ammortamenti: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.
- Imposte sul reddito: determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.
- Fondo obsolescenza magazzino: riflette la stima del *management* del Gruppo sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili. Il Gruppo utilizza un approccio semplificato per calcolare gli ECL (*Expected Credit Loss*) per i crediti commerciali e le attività contrattuali, basandosi inizialmente sui tassi storici di inadempienza osservati. Il Gruppo rettifica l'esperienza storica di perdita di credito con informazioni prospettiche. Ad ogni data di riferimento del bilancio, i tassi di inadempienza storici osservati vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime prospettiche. La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempienza storici osservati, le condizioni economiche previste e gli "ECL" è una stima significativa. L'importo degli "ECL" è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza storica di perdita di credito della società e la previsione delle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva inadempienza del cliente in futuro.
- Attività non correnti: il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in joint venture e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati

tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

- Attività per imposte anticipate: il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- Benefici per i dipendenti: i fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, ad esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.
- Passività potenziali: il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.

## 12. SEGMENT REPORTING

L'informativa di settore del Gruppo Selle Royal, in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal

*management* ai fini della valutazione delle performance. Più precisamente, le aree di attività del Gruppo si possono suddividere come di seguito dettagliato:

*EUROPA*

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. e dalle sue controllate, dirette ed indirette, la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate nel territorio dell'Unione Europea.

Da un punto di vista di *business*, insistono in questo sub-perimetro sia attività di natura industriale, svolte negli stabilimenti di Selle Royal Group S.p.A. a Pozzoleone (VI) e di Brooks England Ltd. a Smethwick (GB), sia attività di natura prettamente commerciale. Queste ultime si sostanziano nella vendita e distribuzione di prodotti a marchio proprio, frutto sia di produzione interna e che di pura commercializzazione, che di distribuzione di prodotti a marchio di terzi. Con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, si rammenta come la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. abbia, ormai da anni, affiancato alla tradizionale vendita nei canali *OEM* (c.d. primo impianto) e *aftermarket* (vendite di prodotti di ricambio a distributori nazionali/regionali) la vendita diretta ai negozianti in Italia, Francia ed Austria, sotto il marchio di A4 Selection.

*AMERICA*

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Nord America e da Royal Ciclo, la cui sede legale e mercato di riferimento sono in Brasile.

Le attività svolte dalle società appartenenti a questo sub-perimetro sono variegate e comprendono prevalentemente il *design*, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti *hardware* (definiti, per semplicità, come tutti quei prodotti "non selle" e "non calzature sportive"); la produzione di selle ed altri accessori nello stabilimento brasiliano e la commercializzazione dei *brand* del Gruppo e di selezionati *brand* di terzi sul mercato americano, canadese e brasiliano, attraverso il canale *retail* e selezionate catene specializzate.

*ASIA*

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Asia.

Si tratta, preminentemente, di attività industriali realizzate negli stabilimenti cinesi di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., i cui prodotti sono destinati sia al mercato domestico che al mercato *export*.

Il principale canale di vendita che accoglie questi prodotti è il cosiddetto canale *OEM*, nel quale i clienti diretti del Gruppo sono assemblatori di biciclette, che operano sia per conto proprio che per conto di terzi. In quest'ultimo caso, il Gruppo sfrutta le proprie relazioni e la propria forza commerciale negoziando le forniture con *brand* occidentali (prevalentemente europei ed americani), i quali poi decidono di allocare la produzione presso stabilimenti propri e/o di terzi, prevalentemente in Europa o in Estremo Oriente.

Nel complesso, si sottolinea come la presenza globale, sia in termini produttivi che commerciali, e il portafoglio di *brand* propri, a cui si accompagna anche un servizio di sviluppo di prodotti specifici su richiesta dei clienti, rendono il Gruppo Selle Royal un interlocutore privilegiato per i grandi gruppi/agglomerati di *brand* che negli anni si sono formati nel settore del ciclo.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune voci patrimoniali relativi ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi 2021-22 e 2020-21.

| | 2021/22 | | | 2020/21 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | EUROPA | AMERICA | ASIA | EUROPA | AMERICA | ASIA |
| Ricavi | 121.212.914 | 67.375.483 | 35.174.389 | 104.397.649 | 68.447.906 | 32.244.588 |
| Attivo corrente | 43.984.428 | 37.779.974 | 27.177.343 | 32.570.097 | 25.938.873 | 19.856.263 |
| Attivo non corrente | 45.190.084 | 21.794.078 | 7.584.342 | 38.290.469 | 20.423.318 | 7.389.573 |
| Passivo corrente | 43.027.967 | 19.261.411 | 5.281.971 | 35.786.701 | 18.289.299 | 7.573.971 |
| Passivo non corrente | 42.918.309 | 3.309.926 | 65.629 | 38.417.919 | 3.137.661 | 59.541 |

## 13. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 30 giugno 2022, la controllante Selle Royal Group S.p.A. detiene due strumenti finanziari derivati, sottoscritti con un primario istituto di credito italiano, ai fini di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Tali strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in data 29 ottobre 2021, contestualmente all'accensioni di due mutui chirografari pluriennali a tassi variabili.

Risultando essere di copertura dai test di efficacia condotti, gli effetti relativi alla variazione del loro valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"), al netto del relativo effetto fiscale. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo relativo alle attività finanziarie valutate a *fair value* in queste Note illustrative.

## 14. GESTIONE dei RISCHI

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

## 15. OPERAZIONI con PARTI CORRELATE

Le principali operazioni con parti correlate sono descritte di seguito:

- Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal Group S.p.A., di cui è titolare del 66,6% del capitale sociale, ad essa vengono trasferiti i saldi a debito per IRES. A seguito della fusione per incorporazione di SR84 S.r.l. già menzionata, partecipano al relativo consolidato fiscale Selle Royal Group S.p.A. e la propria controllante di maggioranza.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la capogruppo Selle Royal Group S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto il 1° Luglio 2021, che ha rinnovato l'accordo precedentemente sottoscritto nel mese di Giugno 2013, e con durata pari a 6 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal Group S.p.A.
- Wise Equity SGR S.p.A.: alcuni soci di Wise Equity SGR S.p.A. (che detiene il 33,3% del capitale sociale della capogruppo Selle Royal Group S.p.A.) sono membri del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima, incarico per il quale Wise Equity SGR S.p.A. addebita periodicamente i relativi emolumenti; tali emolumenti risultano interamente liquidati per quanto di competenza del periodo in oggetto.
- Soci di minoranza in società controllate: l'importo evidenziato nella tabella di seguito si riferisce alla remunerazione per attività consulenziale svolta a beneficio della controllata Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda. dall'azionista di minoranza.
- Familiari degli azionisti di controllo della capogruppo: gli importi si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri dell'immobile sito in Rossano Veneto, sede secondaria della capogruppo ove si trovano gli uffici della divisione A4Selection, e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16. Tale contratto, di durata pari a 6 anni, scadrà nel mese di Febbraio 2025.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2021-22 sono riepilogati nella seguente tabella:

| CONTROPARTE | COSTI GENERALI ed AMM.VI | ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI | PASSIVITÀ CORRENTI | PASSIVITÀ NON CORRENTI |
|---|---|---|---|---|
| Wise Equity SGR | 210.000 | - | - | - |
| Dec. 28, 1928 Holding S.p.A. | - | - | 1.968.311 | - |
| Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. | - | 600.000 | 1.094.884 | 4.706.865 |
| Soci di minoranza in controllate | 167.038 | - | - | - |
| Amministratori | 1.570.974 | - | 1.034 | - |
| Familiari degli azionisti di controllo della capogruppo | - | 25.200 | 47.403 | 81.990 |
| **TOTALE PARTI CORRELATE** | **1.948.012** | **625.200** | **3.111.632** | **4.788.856** |

ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO

16. RICAVI

I ricavi del presente esercizio derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo ammontano a complessivi Euro 223.762.787 e sono stati generati dalla vendita di selle, pedali e altri accessori e, in via residuale, dalla vendita di materie prime e semilavorati e dalla prestazione di servizi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è riportata nella seguente tabella:

| | 2021/22 | 2020/21 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Ricavi vendita selle | 118.562.408 | 108.011.066 | 10.551.342 |
| Ricavi vendita componenti accessori | 100.919.221 | 94.836.435 | 6.082.786 |
| Ricavi vendita materiali diversi | 4.636.360 | 2.823.722 | 1.812.638 |
| Ricavi da servizi | 198.538 | 224.934 | (26.396) |
| **Totale ricavi lordi** | **224.316.527** | **205.896.157** | **18.420.370** |
| Variazioni prezzo e altre | (56.405) | (118.458) | 62.052 |
| Bonus di fine anno | (497.335) | (687.555) | 190.221 |
| Rettifiche dei ricavi | (553.740) | (806.013) | 252.273 |
| **Totale ricavi delle vendite** | **223.762.787** | **205.090.143** | **18.672.643** |
| **RICONOSCIMENTO dei RICAVI** | | | |
| Realizzati in uno specifico momento | 223.762.787 | 205.090.143 | 18.672.643 |
| Realizzati nel corso del tempo | - | - | - |
| **Totale ricavi delle vendite** | **223.762.787** | **205.090.143** | **18.672.643** |

Si riporta di seguito un ulteriore livello di analisi (c.d. *segment reporting*) di cui il management si avvale nella gestione ordinaria e nella determinazione delle iniziative strategiche:

| | 2021/22 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | SELLE ROYAL | FIZIK | BROOKS | CRANK BROTHERS | PEdALED | ALTRO/NON ALLOCATO (*) | CONSOLIDATO |
| Ricavi | 74.665.210 | 46.198.761 | 20.245.987 | 41.774.578 | 2.809.323 | 38.068.927 | 223.762.787 |
| Margine lordo | 34.652.228 | 21.575.469 | 9.223.544 | 13.937.488 | 1.544.003 | 15.893.709 | 96.826.440 |
| | *46,4%* | *46,7%* | *45,6%* | *33,4%* | *55,0%* | *n.s.* | *43,3%* |

| | 2020/21 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | SELLE ROYAL | FIZIK | BROOKS | CRANK BROTHERS | PEdALED | ALTRO/NON ALLOCATO (*) | CONSOLIDATO |
| Ricavi | 68.390.557 | 37.485.616 | 18.859.383 | 35.547.990 | 2.382.469 | 42.424.128 | 205.090.143 |
| Margine lordo | 32.585.297 | 18.903.207 | 10.921.093 | 16.395.355 | 1.278.633 | 7.966.618 | 88.050.203 |
| | *47,6%* | *50,4%* | *57,9%* | *46,1%* | *53,7%* | *n.s.* | *42,9%* |

(*) I ricavi rappresentano il fatturato di brand terzi che unitariamente non superano le soglie di materialità previste per l'esposizione separata, come previsto dal par. 13 dell'IFRS8, nonché il fatturato non caratteristico. Il margine lordo invece rappresenta il saldo netto tra il margine del fatturato "altro" ed elementi del costo del venduto non direttamente attribuibili ad uno specifico brand.

17. COSTO del VENDUTO

Di seguito sono rappresentate le componenti del costo del venduto, in un raffronto con il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

| | 2021/22 | 2020/21 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Acquisto materie prime | 104.006.031 | 84.965.430 | 19.040.601 |
| Oneri accessori su acquisti MP | 6.081.354 | 4.398.552 | 1.682.803 |
| Lavorazioni esterne | 6.850.385 | 6.298.710 | 551.675 |
| Manodopera | 23.555.313 | 21.305.407 | 2.249.906 |
| Variazione rimanenze | (13.556.737) | 71.842 | (13.628.579) |
| **Totale costo del venduto** | **126.936.347** | **117.039.940** | **9.896.406** |

18. COSTI INDUSTRIALI

Tale voce accoglie i costi ancillari al processo produttivo, seppur non direttamente variabili rispetto ai volumi di produzione, e quindi classificabili nella voce "costo del venduto".

| | 2021/22 | 2020/21 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Energia elettrica | 1.546.866 | 1.447.793 | 99.073 |
| Materiali di consumo | 1.663.341 | 1.633.289 | 30.052 |
| Attrezzatura minuta | 599.667 | 666.216 | (66.549) |
| Manutenzioni | 839.278 | 774.002 | 65.275 |
| Canoni di locazione | 119.741 | 128.345 | (8.604) |
| Costi di ricerca e sviluppo | 1.317.141 | 902.968 | 414.172 |
| Altri costi industriali | 1.314.878 | 1.029.866 | 285.012 |
| **Totale costi industriali** | **7.400.912** | **6.582.481** | **818.431** |

19. COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

Di seguito, si dà evidenza del saldo della voce "costi commerciali e di promozione", che è composta dai costi direttamente connessi all'attività di vendita.

| | 2021/22 | 2020/21 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Costi commerciali e di pubblicità | 5.444.264 | 5.096.298 | 347.966 |
| Trasporti su vendite | 5.381.984 | 5.295.475 | 86.510 |
| Provvigioni | 2.278.716 | 2.657.573 | (378.857) |
| Royalties | - | 13.360 | (13.360) |
| Omaggi | 534.709 | 397.413 | 137.297 |
| Altri costi commerciali e di promozione | 973.316 | 311.447 | 661.869 |
| **Totale costi commerciali e di promozione** | **14.612.990** | **13.771.565** | **841.425** |

20. COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 18.404.093 per il periodo in oggetto, include il costo delle strutture impiegatizie e direzionali delle varie società del Gruppo.

21. COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

Di seguito, si dettaglia la voce in oggetto, prevalentemente composta da servizi acquistati dalle varie società del Gruppo.

| | 2021/22 | 2020/21 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Consulenze | 6.212.473 | 5.842.995 | 369.478 |
| Spese viaggi | 1.090.762 | 261.955 | 828.807 |
| Emolumenti Consiglio di Amministrazione | 1.780.974 | 2.056.615 | (275.641) |
| Emolumenti Collegio Sindacale | 47.792 | 48.308 | (516) |
| Utenze | 337.546 | 322.094 | 15.452 |
| Spese rappresentanza ed ospitalità | 258.479 | 166.058 | 92.421 |
| Automezzi | 470.453 | 431.054 | 39.399 |
| Canoni e assistenza informatica | 1.323.153 | 1.113.562 | 209.591 |
| Assicurazioni | 1.186.438 | 945.230 | 241.208 |
| Canoni di locazione | 321.304 | 306.307 | 14.997 |
| Spese bancarie | 598.082 | 565.916 | 32.166 |
| Altri costi generali ed amministrativi | 2.691.799 | 2.474.586 | 217.213 |
| **Totale costi generali ed amministrativi** | **16.319.256** | **14.534.680** | **1.784.576** |

22. ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

Nella tabella di seguito si dettagliano altri proventi ed oneri operativi non classificabili in altre voci del conto economico, ivi incluse componenti di reddito positive e negative non ordinarie.

| | 2021/22 | 2020/21 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Proventi operativi: | | | |
| Lavori in economia | 219.709 | 186.043 | 33.666 |
| Rimborsi e proventi vari | 652.630 | 836.155 | (183.524) |
| Plusvalenze | 5.096 | 11.935 | (6.839) |
| Sopravvenienze attive e altri proventi | 713.458 | 479.289 | 234.168 |
| Royalties attive | 3.193 | 38 | 3.154 |
| Ricerca & sviluppo | 382.192 | 261.343 | 120.849 |
| Totale proventi operativi | 1.976.277 | 1.774.804 | 201.474 |
| | | | |
| Oneri operativi: | | | |
| Accantonamenti a fondo obsolescenza | (137.967) | (251.980) | 114.014 |
| Accantonamento a fdo rischi su crediti | (175.376) | (271.269) | 95.893 |
| Perdite su crediti | 1.285 | (6.196) | 7.481 |
| Minusvalenze | (41.347) | (21.536) | (19.811) |
| Sopravvenienze passive e altri oneri | (262.328) | (227.289) | (35.039) |
| Totale oneri operativi | (615.732) | (778.270) | 162.537 |
| | | | |
| **TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI** | **1.360.545** | **996.534** | **364.011** |

Il saldo netto di questa voce risulta positivo per Euro 1.360.545.

La voce "rimborsi e proventi vari" è principalmente ascrivibile ai risultati conseguiti nell'ambito della commercializzazione delle linee di prodotto di alcuni *brand premium* nel settore del ciclo, per i quali la

*joint venture* Highway 2 Llc. opera come distributore nel mercato nordamericano. Tale *business* è complementare ed a supporto della rilevanza dei *brand* del Gruppo Selle Royal e del Gruppo Continental, soci paritetici in Highway 2 Llc.

Il maggior saldo della voce "sopravvenienze attive ed altri proventi" è principalmente attribuibile al rimborso derivante dalla vittoria di un contenzioso tributario da parte di Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda.

23. ALTRI PROVENTI ed ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari risulta dal prospetto che segue:

| | **2021/22** | **2020/21** | ***Var.*** |
|---|---|---|---|
| Proventi finanziari: | | | |
| Interessi bancari e postali | 143.485 | 115.381 | 28.103 |
| Dividendi | 1.510 | 4.684 | (3.174) |
| Altri proventi finanziari | 82.446 | 250.866 | (168.420) |
| Totale proventi finanziari | 227.441 | 370.932 | (143.491) |
| | | | |
| Oneri finanziari: | | | |
| Interessi su obbligazioni | (443.137) | (569.715) | 126.578 |
| Interessi passivi | (1.271.706) | (1.307.210) | 35.504 |
| *Interest cost* fondo T.F.R. | (9.915) | (2.525) | (7.389) |
| Sconti | (888.732) | (859.168) | (29.564) |
| Commissioni su finanziamenti | (212.943) | (302.253) | 89.309 |
| Altri oneri finanziari | (299.016) | (238.081) | (60.935) |
| Totale oneri finanziari | (3.125.448) | (3.278.951) | 153.503 |
| | | | |
| Differenze cambio nette | 1.268.965 | (962.095) | 2.231.060 |
| | | | |
| **TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI** | **(1.629.042)** | **(3.870.114)** | **2.241.072** |

Tale voce, negativa per Euro 1.629.042, risente positivamente del calo degli interessi passivi a servizio del debito sottoscritto da alcune società del Gruppo, nonché i minori interessi sul prestito obbligazionario emesso da Selle Royal Group S.p.A..

La voce "altri oneri finanziari" accoglie prevalentemente l'iscrizione di oneri finanziari connessi all'adozione dell'IFRS 16.

Da ultimo, è risultato ampiamente migliorativo l'impatto delle differenze cambio nette che, nel complesso, sono risultate positive nell'esercizio in oggetto per Euro 1.268.965 (rispetto ad un saldo negativo per Euro -962.095 nel medesimo periodo dell'esercizio precedente). Tale voce accoglie sia profitti e perdite su cambi realizzate al 30 giugno 2022 (che presentano un saldo netto positivo pari ad Euro 492.140), sia perdite e utili su cambi latenti alla stessa data derivanti dall'allineamento dei saldi in valuta ai cambi correnti a fine esercizio, oltre alle differenze di cambio risultanti dall'elisione delle partite infra-Gruppo (che, cumulativamente, presentano un saldo netto positivo per Euro +776.825).

24. IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Il prospetto seguente dettaglia il carico fiscale emergente a livello delle singole società appartenenti al perimetro di Gruppo e ad eventuali poste rettificative del reddito proprie del consolidamento.

| | 2021/22 | 2020/21 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Imposte correnti | 8.139.183 | 6.669.049 | 1.470.133 |
| Imposte (anticipate)/differite | (900.610) | 162.327 | (1.062.938) |
| **TOTALE IMPOSTE dell'ESERCIZIO** | **7.238.573** | **6.831.377** | **407.196** |

La crescita delle imposte correnti è imputabile ai migliori risultati ottenuti dalle società del Gruppo rispetto al periodo di confronto.

La crescita del saldo relativo alle imposte anticipate è prevalentemente riconducibile alle maggiori imposte anticipate stanziate nel periodo, ed in particolare all'incremento del fondo per lo storno del margine infra-Gruppo non realizzato.

ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

25. DISPONIBILITÀ LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Questa voce si riferisce ai saldi attivi presenti sui conti correnti bancari e depositi postali delle società del Gruppo, unitamente ad una limitata disponibilità di cassa detenuta da ciascuna società per far fronte alle necessità correnti.

Il saldo al 30 giugno 2022, pari ad Euro 26.283.940 (di cui Euro 6.076.020 in Selle Royal Group S.p.A. ed Euro 16.382.069 in Selle Royal China, quest'ultima con una posizione finanziaria netta positiva), risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente grazie alla liquidità generata nel corso del periodo.

Al 30 giugno 2022 (così come al 30 giugno 2021) non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide di Gruppo.

26. CREDITI COMMERCIALI

La composizione di questa voce, espressa in bilancio al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione operati prudenzialmente sulla quota di crediti non coperta da assicurazione, è la seguente:

| | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Crediti commerciali | 34.080.290 | 29.365.523 | 4.714.767 |
| Fondo svalutazione crediti | (1.115.429) | (912.207) | (203.223) |
| **CREDITI COMMERCIALI, netti** | **32.964.861** | **28.453.316** | **4.511.545** |

I crediti assicurati alla data del 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 21,0 milioni, rispetto ad Euro 18,8 milioni al 30 giugno 2021.

Per i crediti di incerta esigibilità, per i quali sono state avviate pratiche legali per l'incasso, e per alcuni crediti verso clienti con un potenziale minor grado di esigibilità, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione fino alla concorrenza col valore di presumibile realizzo.

Si dà evidenza che la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. ha ceduto crediti verso taluni clienti, sia esteri che domestici, tramite un'operazione di factoring *pro-soluto*, ad un primario istituto bancario per Euro 3.060.047; la controllata cinese Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. ha perfezionato un'operazione analoga per un controvalore pari ad Euro 1.132.842. Nel corso dell'esercizio precedente, il valore cumulato delle cessioni di crediti pro-soluto effettuate dalle medesime società è stato pari ad Euro 4.014.502.

Si espone di seguito, infine, la variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio in oggetto:

| | Saldo al 30 giugno 2021 | Accantonamenti (+) | Rilasci (-) | Utilizzi (-) | Diff. di conversione | Saldo al 30 giugno 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo svalutazione crediti | 912.207 | 184.305 | (487) | (30.868) | 50.272 | 1.115.429 |
| **TOTALE F.DO SVAL. CREDITI** | **912.207** | **184.305** | **(487)** | **(30.868)** | **50.272** | **1.115.429** |

27. RIMANENZE

La composizione di questa voce, disaggregata per tipologia di scorte e con dettaglio dei fondi iscritti a fronte del rischio di potenziale obsolescenza, è rappresentata nella tabella di seguito:

| | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 13.162.572 | 9.767.182 | 3.395.390 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati | 5.812.351 | 4.631.511 | 1.180.840 |
| Prodotti finiti e merci | 27.918.922 | 12.649.871 | 15.269.051 |
| Merce in viaggio | 2.725.444 | 2.378.635 | 346.810 |
| **Rimanenze lorde** | **49.619.289** | **29.427.199** | **20.192.090** |
| Fondo obsolescenza | (2.391.811) | (2.210.367) | (181.444) |
| Fondo per margine infra Gruppo non realizzato | (3.578.457) | (898.287) | (2.680.170) |
| **RIMANENZE** | **43.649.021** | **26.318.546** | **17.330.475** |

La crescita di questa voce è riscontrabile in ciascuna categoria di scorte ed è funzionale ai maggiori volumi di *business*. Ha inoltre contribuito alla crescita l'impatto inflazionistico registrato nel corso dell'esercizio in oggetto.

In aggiunta, la congestione logistica globale, a cui si è fatto riferimento in precedenza, ha comportato un allungamento dei tempi di transito soprattutto per i prodotti provenienti dall'Asia e destinati al mercato nordamericano, con conseguente incremento sia del saldo dei prodotti finiti che della merce in viaggio.

Si espone di seguito, infine, la variazione intervenuta nei fondi rettificativi del valore delle scorte nel corso dell'esercizio in oggetto:

| | Saldo al 30 giugno 2021 | Accantonamenti (+) | Rilasci (-) | Utilizzi (-) | Diff. di conversione | Saldo al 30 giugno 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondi obsolescenza | 2.210.367 | 144.166 | - | (91.683) | 128.961 | 2.391.811 |
| Fondo per margine infra Gruppo non realizzato | 898.287 | 2.550.707 | | - | 129.463 | 3.578.457 |
| **TOTALE FONDI RETTIFICATIVI delle RIMANENZE** | **3.108.654** | **2.694.873** | **-** | **(91.683)** | **258.424** | **5.970.269** |

28. CREDITI per IMPOSTE

I crediti per imposte risultano in crescita rispetto al saldo al 30 giugno 2021, come da dettaglio di seguito:

| | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Crediti per imposte correnti: | | | |
| Per imposte dirette | 2.772.305 | 1.555.585 | 1.216.720 |
| Per imposte indirette | 378.434 | 137.865 | 240.569 |
| Per altre ritenute | 431.374 | 149.963 | 281.412 |
| Subtotale imposte correnti | 3.582.114 | 1.843.413 | 1.738.701 |
| Imposte anticipate correnti | 1.144.713 | 423.494 | 721.219 |
| **TOTALE CREDITI per IMPOSTE** | **4.726.827** | **2.266.907** | **2.459.920** |

Rispetto al 30 giugno 2021, l'incremento dei crediti per imposte dirette è riconducibile all'effetto combinato, da un lato, dell'incremento dei crediti afferenti alla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. e, dall'altro, dalla diminuzione degli stessi afferente alla controllata Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda.

Infatti, nel corso dell'esercizio, la controllata Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda ha potuto utilizzare il credito fiscale, sorto in esercizi precedenti, in compensazione di altri tributi, specificatamente nel corso dei mesi di Luglio 2021 e Maggio 2022; la controllante Selle Royal Group S.p.A., invece, ha potuto accedere ai benefici previsti dalla legge 178/2020 in materia di credito di imposta legato ad investimenti in beni strumentali rientranti nelle agevolazioni collettivamente cosiddette "Industria 4.0".

La crescita dei crediti per imposte indirette è principalmente riferita al maggior credito per IVA di Selle Royal Group S.p.A. e della *branch* taiwanese di Crank Brothers Inc.

Per una disamina, infine, della variazione delle imposte anticipate correnti, si rimanda al relativo paragrafo di queste note.

29. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio della voce di seguito ed il confronto con l'anno precedente sono di seguito esposti:

| | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Costi anticipati | 220.406 | 154.547 | 65.859 |
| Ratei e risconti attivi | 787.965 | 598.724 | 189.241 |
| Crediti diversi | 308.725 | 727.126 | (418.402) |
| **TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI** | **1.317.096** | **1.480.397** | **(163.301)** |

I maggiori costi anticipati rispetto al 30 giugno 2021 derivano dalla stagionalità del settore e dal sostenimento, in chiusura di anno fiscale, di costi relativi al lancio di nuovi prodotti e di partecipazioni

ad eventi nell'anno fiscale successivo, che vengono quindi sospesi in tale voce al 30 giugno di ciascun anno per rispettare il principio di competenza economica ed è interamente riferibile alla capogruppo Selle Royal Group S.p.A.. Il calo dei crediti diversi è ascrivibile al perfezionamento dell'operazione di *leasing* finanziario connessa all'installazione di un nuovo impianto produttivo presso Selle Royal Group S.p.A.; tale impianto è entrato in attività nel corso del primo trimestre del 2022.

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

### 30. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposti nella tabella qui riportata:

| | Saldo al 30 giugno 2021 | Acquisizioni (+) | Incrementi (+) | Decrementi (-) | Riclassifica | Ammortamento (-) | Diff. di convers. | Saldo al 30 giugno 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 1.588.355 | - | 248.437 | - | - | (690.701) | 82.180 | 1.228.271 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 19.477.822 | - | 451.797 | - | - | (449.603) | 57.418 | 19.537.435 |
| Altre | 25.552 | - | - | - | - | (14.206) | 1.952 | 13.297 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 50.964 | - | 108.071 | - | - | - | 17.068 | 176.103 |
| **Totale immobilizzazioni immateriali** | **21.142.693** | **-** | **808.305** | **-** | **-** | **(1.154.510)** | **158.618** | **20.955.107** |

La voce "Diritti di brevetto industriale" comprende principalmente la corrispondente voce iscritta nel bilancio della società controllata Crank Brothers, Inc. in sede di acquisizione della stessa società da parte di Selle Royal Group S.p.A.; il valore è stato testato anche sulla base di valutazioni rilasciate da esperti indipendenti che ne hanno anche indicato la vita utile su cui calcolare gli ammortamenti; risultano iscritti nel bilancio di Crank Brothers Inc. maggiori valori per complessivi 7.694.000 USD, allocati per 4.780.500 USD nella voce "Diritti di brevetto industriale", ammortizzati in 15 anni. La quota residua è stata iscritta nella voce "Avviamento", come riportato di seguito.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce al valore del portafoglio marchi detenuti dalle società del Gruppo, per un valore pari ad Euro 18.351.322; per la parte restante, è relativa ai diritti di concessione del terreno su cui sorge lo stabilimento di Selle Royal China e a licenze e costi di implementazione di *software* gestionali non proprietari.

Si rammenta che i marchi sono considerati "a vita utile indefinita" e quindi sottoposti annualmente a test d'*impairment*. Le analisi effettuate confermano la recuperabilità del valore contabile a cui essi sono iscritti in bilancio tramite l'analisi e la stima dei flussi di cassa che si stima verranno generati in futuro.

La voce "Altre" si riferisce all'iscrizione di attività immateriali che rispondono ai requisiti dello IAS 38 per la loro rilevazione in bilancio.

Le attività immateriali in corso e acconti sono principalmente relative ad oneri sostenuti dal Gruppo in relazione a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

## 31. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposti nella tabella successiva:

| | Saldo al 30 giugno 2021 | Acquisizioni (+) | Incrementi (+) | Decrementi (-) | Riclassifica | Ammortamento (-) | Diff. di convers. | Saldo al 30 giugno 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Terreni e fabbricati | 7.564.390 | - | 361.676 | - | - | (596.619) | (97.973) | 7.231.474 |
| Diritto d'uso di beni in locazione | 6.853.524 | - | 5.243.385 | - | - | (1.702.942) | 127.278 | 10.521.245 |
| Impianti e macchinari | 8.537.565 | - | 2.946.039 | (3.290) | 59.656 | (1.510.602) | 551.603 | 10.580.971 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 4.824.429 | - | 2.170.146 | - | 529.647 | (2.583.746) | 147.370 | 5.087.847 |
| Altri beni | 1.457.009 | - | 584.654 | (18.931) | (8.535) | (530.106) | 125.567 | 1.609.657 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 1.292.697 | - | 1.666.475 | (126.065) | (580.768) | - | 40.552 | 2.292.890 |
| **Totale immobilizzazioni materiali** | **30.529.614** | **-** | **12.972.375** | **(148.287)** | **-** | **(6.924.016)** | **894.397** | **37.324.083** |

Gli incrementi della voce "terreni e fabbricati" sono relativi a migliorie apportate da Selle Royal Group S.p.A. e da alcune sue controllate sugli immobili adibiti ad attività produttiva e commerciale.

La voce "diritti d'uso di beni in locazione" rappresenta il valore attualizzato iscritto a bilancio a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS16, ed è relativo alle sedi condotte in regime di locazione da parte di Selle Royal Group S.p.A. e degli uffici di Crank Brothers Inc.. L'incremento di tale voce è relativo alla rideterminazione dei canoni futuri dovuti per l'affitto della sede di Selle Royal Group S.p.A. a seguito della stipula di un nuovo contratto di locazione, all'iscrizione del diritto d'uso sul nuovo impianto industriale menzionato in precedenza, alla locazione di un immobile a San Clemente (California) dove sono stati trasferiti il personale e le attrezzature precedentemente presso la sede secondaria Crank Brothers Inc. ad Ogden, Utah nonché, infine, a nuovi contratti di noleggio pluriennale che rispettano i criteri per l'iscrizione in bilancio secondo i dettami del principio contabile IFRS16.

Gli incrementi delle altre voci, e segnatamente di "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "immobilizzazioni in corso ed acconti" afferiscono per gran parte ad investimenti di natura industriale, effettuati prevalentemente dalla capogruppo e dalle controllate produttive.

## 32. PARTECIPAZIONI

Il saldo riflette il costo sostenuto per l'acquisizione delle partecipazioni nelle società non consolidate integralmente ed è relativo, per Euro 2.463.609, dalla partecipazione nella società Highway Two Llc., con sede a Olney (USA) e capitale sociale pari a USD 241.648, sulla quale viene esercitato un controllo

indiretto congiunto pari al 50%. Tale partecipazione viene valutata con il metodo del patrimonio netto. La quota residua, pari ad Euro 18.398, è relativa a partecipazioni minoritarie detenute da Selle Royal Group S.p.A. (Euro 723) e dalla controllata Royal Ciclo (pari ad Euro 17.675).

Si presentano di seguito alcuni indicatori economico di Highway Two Llc., relativi all'esercizio 2022, nonché ai saldi patrimoniali al 30 giugno 2022, e relativi dati di confronto. Per esaustività, si precisa che l'anno fiscale della *joint venture* coincide con l'anno di calendario.

| | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| **Highway 2 Llc:** | | | |
| Attivo corrente | $ 27.825.001 | $ 23.813.171 | $ 4.011.830 |
| Attivo non corrente | $ 725.028 | $ 1.043.037 | $ (318.009) |
| Passivo corrente | $ (23.424.925) | $ (19.918.573) | $ (3.506.352) |
| Passivo non corrente | $ (44.673) | $ (63.444) | $ 18.771 |
| **Patrimonio netto** | **$ 5.080.432** | **$ 4.874.191** | **$ 206.241** |
| Interessenza del Gruppo (50%) | $ 2.540.216 | $ 2.437.095 | $ 103.120 |
| Valore di carico della partecipazione in Highway 2 Llc.(in €) | 2.463.609 | 2.045.238 | 418.371 |
| Altre partecipazioni *(in €)* | 18.398 | 15.400 | 2.998 |
| **Totale partecipazioni** | **2.482.007** | **2.060.638** | **421.369** |

| | 1° semestre 2022 | 1° semestre 2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| **Highway 2 Llc:** | | | |
| Ricavi | $ 8.311.579 | $ 7.367.470 | $ 944.109 |
| Costo del venduto | $ (7.565.946) | $ (7.566.926) | $ 980 |
| Costi operativi e finanziari | $ (681.629) | $ 335.419 | $ (1.017.048) |
| **Risultato netto** | **$ 64.004** | **$ 135.964** | **$ (71.960)** |
| Interessenza del Gruppo (50%) | $ 32.002 | $ 67.982 | $ (35.980) |

## 33. AVVIAMENTO

La voce in oggetto ha un saldo alla data del 30 giugno 2022 pari ad Euro 10.673.404.

Tale voce include l'avviamento iscritto nel bilancio della controllata Crank Brothers Inc., nonché il maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote nella medesima controllata di diritto americano, nella controllata di diritto cinese Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd. e nella controllata brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda.

Coerentemente con le prescrizioni dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad un *impairment test*. L'analisi effettuata tramite il confronto tra il valore dell'avviamento iscritto in bilancio e il valore attuale dei flussi di cassa che si presume ragionevolmente verranno generati dalle tre società giustifica i valori rappresentati.

34. CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Un dettaglio della voce in oggetto è rappresentato nella tabella successiva:

| | 30/06/2022 | | 30/06/2021 | |
|---|---|---|---|---|
| | DIFFERENZE TEMPORANEE | EFFETTO FISCALE | DIFFERENZE TEMPORANEE | EFFETTO FISCALE |
| Imposte anticipate correnti: | | | | |
| Stima su premi a clienti | 29.507 | 8.233 | 18.818 | 5.250 |
| Rateo ferie dipendenti | 277.171 | 65.197 | 133.686 | 40.481 |
| Fondo svalutazione crediti | 362.965 | 77.029 | 247.858 | 52.857 |
| Margine non realizzato su vendite infra-Gruppo | 3.669.942 | 920.139 | 989.788 | 250.100 |
| Immobilizzazioni materiali | 131.908 | 22.424 | 243.538 | 41.401 |
| Altre differenze temporanee | 189.108 | 51.691 | 106.959 | 33.403 |
| **Subtotale imposte anticipate correnti** | **4.660.602** | **1.144.713** | **1.740.647** | **423.494** |
| Imposte anticipate non correnti: | | | | |
| Fondo indennità suppletiva di clientela | 188.817 | 52.680 | 144.961 | 40.444 |
| Fondo svalutazione magazzino | 1.995.869 | 462.835 | 1.685.361 | 394.650 |
| Immobilizzazioni immateriali | 522.773 | 145.854 | 580.859 | 162.060 |
| Immobilizzazioni materiali | 527.407 | 44.175 | 227.614 | 30.652 |
| Perdite fiscali pregresse - Imposte federali | 498.454 | 104.675 | 566.552 | 118.976 |
| Perdite fiscali pregresse - Imposte statali | 376.598 | 33.290 | 1.296.687 | 124.926 |
| **Subtotale imposte anticipate non correnti** | **4.109.917** | **843.510** | **4.502.033** | **871.708** |
| **TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE** | **8.770.519** | **1.988.222** | **6.242.681** | **1.295.202** |

La variazione della quota corrente delle imposte anticipate è principalmente relativa all'effetto fiscale differito sul maggior valore del fondo per margine non realizzato su vendite infra-Gruppo.

Le imposte anticipate non correnti, nel complesso, non hanno registrato variazioni significative.

35. ATTIVITÀ FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce accoglie, per un importo pari ad Euro 640.153, il valore di un'attività finanziaria iscritta nel bilancio della controllata Royal Ciclo e si riferisce agli importi versati da quest'ultima ad un consorzio di finanziamento a cui partecipa. L'incremento di valore rispetto al dato al 30 giugno 2021 è significativamente influenzato dall'apprezzamento, nell'esercizio in corso, del Reais brasiliano, valuta in cui tale attività è iscritta nel bilancio della controllata, rispetto alla valuta di riferimento del Gruppo.

Inoltre, in tale voce è stato iscritto il valore di mercato di due strumenti derivati di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetti "IRS"), per un importo pari ad Euro 964.394; questi derivati sono stati sottoscritti da Selle Royal Group S.p.A. nel corso del mese di ottobre 2021 collateralmente all'accensione di altrettanti finanziamenti pluriennali a tasso variabile in scadenza a settembre 2027, precedentemente iscritti tra le passività finanziarie a *fair value*.

Tali derivati, in scadenza contestuale, presentano le seguenti, medesime caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 29/10/2021;

Valore nozionale: Euro 10.000.000, il primo; Euro 9.500.000, il secondo;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 31/10/2021;

Data finale: 30/09/2027;

Debitore Selle Royal Group S.p.A.: tasso fisso contrattuale base 30E/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale 0,10%;

Debitore Banca: tasso indice prodotto base 30E/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo, con tasso minimo (c.d. "*floor*") pari a -0,90%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Risultando la copertura efficace, la rilevazione iniziale e la successiva variazione del *fair value* di tali strumenti derivati nel corso del periodo in oggetto sono state iscritte in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"), al netto del relativo effetto fiscale differito.

36. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto, pari ad Euro 685.847, è relativa prevalentemente a depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di Selle Royal Group S.p.A. e Crank Brothers, Inc. Il saldo è in linea con quello al 30 giugno scorso.

PASSIVITÀ CORRENTI

37. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali anticipi riconosciuti ai fornitori; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in relazione a resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è pari ad Euro 20.179.920, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di un significativo incremento delle rimanenze, a conferma della solidità finanziaria del Gruppo.

38. DEBITI per IMPOSTE

La voce in oggetto è di seguito dettagliata:

| | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Imposte dirette | 2.321.907 | 1.175.186 | 1.146.721 |
| Imposte indirette | 897.792 | 931.773 | (33.981) |
| Tasse locali | 58.449 | 54.327 | 4.122 |
| Ritenute su lavoro dipendente ed altre | 844.655 | 1.485.159 | (640.504) |
| Debiti da contenziosi tributari | 2.166.486 | 2.616.446 | (449.960) |
| **TOTALE DEBITI per IMPOSTE** | **6.289.289** | **6.262.892** | **26.398** |

I maggiori debiti per imposte dirette sono attribuibili ai significativi utili registrati dalle società del Gruppo; il calo dei debiti per ritenute, quasi interamente a carico della capogruppo Selle Royal Group S.p.A., è dovuto al versamento di quanto trattenuto al 30 giugno 2021 per i maggiori premi di risultato riconosciuti in virtù dei risultati estremamente positivi conseguiti nell'esercizio fiscale precedente. I debiti per contenziosi tributari si riferiscono ad importi dovuti a titolo provvisorio in pendenza di giudizio ed oggetto di piani di rateazione in essere con Agenzia delle Entrate.

39. VALUTAZIONI a *FAIR VALUE*

Il principio contabile IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli utile a categorizzare le attività/passività misurate a *fair value* sulla base di input via via meno certi; tali livelli, esposti in ordine decrescente di priorità, possono essere descritti come di seguito:

**Livello 1**: gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche, a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. Un input di Livello 1 sarà disponibile per molte attività e passività finanziarie, alcune delle quali potrebbero essere scambiate in diversi mercati attivi (per esempio, in borse valori diverse). Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; e
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

**Livello 2**: gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Se l'attività o passività ha una determinata durata (contrattuale), un input di Livello 2 deve essere osservabile sostanzialmente per l'intera durata dell'attività o della passività. Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
    - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
    - volatilità implicite;
    - spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

**Livello 3**: gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati per valutare il *fair value* nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività finanziarie valutate a *fair value* esposte in bilancio e il relativo criterio di misurazione adottato:

Al 30 giugno 2022

| | Note | valutazioni al fair value | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Totale | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 25, 39 | 26.283.940 | 26.283.940 | - | - |
| Partecipazioni | 32 | 2.482.007 | - | - | 2.482.007 |
| Attività finanziarie a fair value | 35, 39 | 640.153 | - | - | 640.153 |
| Strumenti finanziari derivati | 35, 39 | 964.394 | - | 964.394 | - |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | | **30.370.495** | **26.283.940** | **964.394** | **3.122.160** |
| Finanziamenti | 39, 40, 48 | 55.323.589 | - | 55.323.589 | - |
| Obbligazioni | 39, 44 | 5.875.596 | - | 5.875.596 | - |
| **TOTALE PASSIVITÀ** | | **61.199.185** | **-** | **61.199.185** | **-** |

Al 30 giugno 2021

| | Note | valutazioni al fair value | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Totale | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Disponibilità liquide | 25, 39 | 19.846.067 | 19.846.067 | - | - |
| Partecipazioni | 32 | 2.060.638 | - | - | 2.060.638 |
| Attività finanziarie a fair value | 35, 39 | 509.813 | - | - | 509.813 |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | | **22.416.519** | **19.846.067** | **-** | **2.570.452** |
| Finanziamenti | 39, 40, 48 | 47.362.266 | - | 47.362.266 | - |
| Obbligazioni | 39, 44 | 7.778.960 | - | 7.778.960 | - |
| Strumenti finanziari derivati | 39 | 1.452 | - | 1.452 | - |
| **TOTALE PASSIVITÀ** | | **55.142.678** | **-** | **55.142.678** | **-** |

40. FINANZIAMENTI a BREVE TERMINE

Il saldo della voce in oggetto, al 30 giugno 2022 pari ad Euro 23.421.806, in crescita rispetto al 30 giugno 2021, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed include sia linee di credito la cui durata non supera i 12 mesi sia la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine.

41. PASSIVITÀ CORRENTI per BENI in LOCAZIONE

Il saldo della voce in oggetto esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza entro il 30 giugno 2023.

42. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto, raffrontata col saldo alla data di bilancio dell'esercizio precedente, è dettagliata come di seguito:

| | 30/06/2022 | 30/06/2021 | *Var.* |
|---|---|---|---|
| Debiti verso dipendenti | 6.919.323 | 6.099.043 | 820.280 |
| Debiti verso istituti previdenziali | 868.326 | 825.331 | 42.995 |
| Debiti verso agenti di commercio | 236.627 | 305.035 | (68.408) |
| Debiti per consolidato fiscale | 1.968.311 | 1.339.644 | 628.667 |
| Ratei e risconti passivi | 2.561.951 | 168.747 | 2.393.204 |
| Debiti diversi | 743.414 | 952.253 | (208.839) |
| **TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI** | **13.297.952** | **9.690.052** | **3.607.900** |

La crescita di tale voce è sostanzialmente riconducibile al maggior valore dei debiti verso dipendenti, dei debiti per consolidato fiscale corrispondente allo stanziamento dell'IRES sul reddito imponibile di Selle Royal Group S.p.A. per il periodo corrente, oltre che all'incremento della voce relativa ai risconti passivi anche in questo caso interamente imputabile alla capogruppo Selle Royal Group S.p.A..

Il suddetto incremento è riconducibile a quanto esposto in merito ai crediti per imposte dirette. Infatti, nell'ottica del rispetto del principio della competenza economica e secondo i dettami del principio contabile IAS 20, i contributi relativi ad i crediti fiscali correlati agli investimenti in beni strumentali afferenti le agevolazioni collettivamente cosiddette "Industria 4.0" sono rilevati come ricavo differito con un criterio sistematico durante la vita utile dei beni a cui si riferiscono.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

43. BENEFICI per i DIPENDENTI

Tale voce accoglie prevalentemente il fondo TFR delle società italiane del Gruppo.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 2,74% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è determinato come il 75% del tasso di inflazione maggiorato di 1,5% e pari al 3,075%;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 2,1%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

| | Saldo al 30 giugno 2021 | Accantonamenti (+) | Utilizzi (-) | Interest cost | (Utili)/perdite attuariali | Diff. di conversione | Saldo al 30 giugno 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondi per benefici ai dipendenti | 1.874.444 | 76.456 | (175.748) | 9.915 | (259.986) | 6.664 | 1.531.744 |
| **TOTALE** | **1.874.444** | **76.456** | **(175.748)** | **9.915** | **(259.986)** | **6.664** | **1.531.744** |

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale:

| Variabile | Valore |
|---|---|
| +1% sul tasso di turnover | 1.460.878 |
| -1% sul tasso di turnover | 1.456.853 |
| +1/4% sul tasso annuo di inflazione | 1.479.421 |
| -1/4% sul tasso annuo di inflazione | 1.438.928 |
| +1/4% sul tasso annuo di attualizzazione | 1.427.250 |
| -1/4% sul tasso annuo di attualizzazione | 1.491.893 |

La suddetta analisi di sensitività sul TFR si basa su ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave che si verificano alla fine dell'esercizio, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi.

Tale analisi potrebbe non essere rappresentativa di un'effettiva variazione del fondo per benefici ai dipendenti, in quanto è improbabile che le variazioni delle ipotesi si verifichino indipendentemente l'una dall'altra.

Da ultimo, si evidenziano di seguito le erogazioni future previste, sulla base delle ipotesi rappresentate in precedenza:

| Anni | Erogazioni previste |
|---|---|
| 1 | 123.429 |
| 2 | 78.581 |
| 3 | 59.023 |
| 4 | 102.530 |
| 5 | 49.927 |

44. OBBLIGAZIONI

Il debito per obbligazioni trova la propria rappresentazione nel passivo corrente, relativamente alla quota in scadenza entro i dodici mesi dalla data della relazione finanziaria annuale consolidata, e nel passivo non corrente per la quota residua.

Tali voci si riferiscono al valore della passività nei libri della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. relativa al prestito obbligazionario (c.d. *mini-bond*) quotato al segmento Pro$^3$ del listino ExtraMOT gestito da Borsa Italiana SpA, ed emesso in data 24 Settembre 2018 per una quota nominale pari ad Euro 10.000.000,00.

Il debito ivi iscritto, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel corso del primo semestre dell'anno fiscale corrente, si è provveduto al pagamento della seconda rata di rimborso, pari ad Euro 2.000.000.

45. FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

Tale voce, pari ad Euro 31.901.782, in crescita di Euro 5.170.412 rispetto al 30 giugno 2021, è relativa alla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo di finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui chirografari) sottoscritti per la parte maggioritaria dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. con primari istituti di credito. La crescita del saldo è sostanzialmente imputabile alla

sottoscrizione di due mutui chirografari assistiti da garanzia statale, secondo le modalità e nei termini previsti dai decreti emergenziali emanati dal Governo italiano a sostegno della liquidità delle imprese.

## 46. FONDI per RISCHI ed ONERI

Il dettaglio e la movimentazione di tale voce sono rappresentati di seguito:

| | Saldo al 30 giugno 2021 | Accantonamenti (+) | Utilizzi (-) | Adeguamento IAS | Saldo al 30 giugno 2022 |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo indennità suppletiva clientela | 75.164 | 17.164 | - | (941) | 91.388 |
| Fondo liquidazione agenti estero | 144.961 | 43.856 | - | - | 188.817 |
| Trattamento fine mandato | 406.250 | 90.000 | - | - | 496.250 |
| **TOTALE** | **626.375** | **151.020** | **-** | **(941)** | **776.455** |

Il fondo trattamento di fine mandato si riferisce al fondo di quiescenza costituito dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti.

## 47. IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliati come di seguito:

| | 30/06/2022 | | 30/06/2021 | |
|---|---|---|---|---|
| | DIFFERENZE TEMPORANEE | EFFETTO FISCALE | DIFFERENZE TEMPORANEE | EFFETTO FISCALE |
| Strumenti finanziari derivati | 964.394 | 231.455 | - | - |
| Immobilizzazioni immateriali | 178.141 | 61.915 | 423.877 | 97.121 |
| Immobilizzazioni materiali | 1.998.517 | 583.012 | 2.379.229 | 650.196 |
| Altre differenze temporanee | 83.786 | 17.595 | 65.123 | 13.676 |
| **TOTALE IMPOSTE DIFFERITE** | **3.224.837** | **893.978** | **2.868.228** | **760.993** |

La crescita del saldo di tale voce è principalmente imputabile all'iscrizione di imposte differite calcolate sul valore di mercato dei derivati descritti in precedenza.

## 48. PASSIVITÀ NON CORRENTI per BENI in LOCAZIONE

Il saldo della voce in oggetto esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza oltre il 30 giugno 2023.

## 49. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è così composto:

Azioni ordinarie – numero 6.000.000,00 (prive di valore nominale). Per completezza, si informa che l'Assemblea dei soci, riunitasi in data 18 febbraio 2022, ha deliberato la dematerializzazione ed il frazionamento delle azioni della capogruppo Selle Royal Group S.p.A., in ragione di un rapporto di 6,25 nuove azioni per ciascuna azione precedentemente esistente. Tale frazionamento è stato perfezionato nel corso del mese di settembre 2022.

Il raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della società controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato risulta dal seguente prospetto:

| | 30 giugno 2022 | | 30 giugno 2021 | |
|---|---|---|---|---|
| | Patrimonio netto | Risultato dell'esercizio | Patrimonio netto | Risultato dell'esercizio |
| Selle Royal Group S.p.A. come da bilancio d'esercizio | 30.470.661 | 10.532.489 | 21.372.116 | 10.144.396 |
| Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate | 21.843.390 | - | 5.214.939 | - |
| Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate | - | 13.023.777 | - | 11.415.016 |
| Eliminazioni degli utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino | (2.683.842) | (2.010.128) | (673.714) | 31.769 |
| Altre differenze di consolidamento | 7.380.100 | (160.254) | 6.625.516 | (6.673.626) |
| **Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo** | **57.010.309** | **21.385.884** | **32.538.857** | **14.917.555** |
| Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi | 12.634.727 | 3.117.710 | 8.664.645 | 3.622.371 |
| **Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato** | **69.645.036** | **24.503.594** | **41.203.502** | **18.539.926** |

La presente relazione finanziaria annuale consolidata, composta dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

* * *

Pozzoleone (VI), 19 ottobre 2022
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
*(Barbara Bigolin)*

**Selle Royal Group S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio consolidato al 30 giugno 2022

CCN/AZN/cpt - RC015932022BD0485

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

# Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di
Selle Royal Group S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Selle Royal Group S.p.A. (Il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



**BDO Italia S.p.A.** – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Selle Royal Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 ottobre 2022

BDO Italia S.p.A.

Carlo Consonni
Socio